

Gruppo REVO Insurance

Relazione sulla Sostenibilità 2025

Rendicontazione volontaria secondo lo Standard VSME

REVO

A decorative graphic on the right side of the page, consisting of a series of green leaves and small dots arranged in a curved, upward-pointing path, resembling a stylized plant or a trail of leaves.

REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, Italia

Sedi operative: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, Italia

Via Cesarea 12, 16121 Genova, Italia

Calle de Serrano 105, 28006 Madrid, Spagna

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167

Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinsurance.com

The logo for REVO Insurance, featuring the word "REVO" in a bold, sans-serif font. The "R" is orange, and the "E", "V", and "O" are yellow. The background of the entire page is a dark green with a pattern of glowing green leaves and dots, creating a forest-like effect.

INDICE

Lettera del Presidente	5
Nota sulla volontarietà della rendicontazione di sostenibilità.....	7
Moduli VSME rilevanti	9
Informazioni generali.....	11
Criteri generali	11
La struttura del Gruppo REVO	11
Dati societari	12
Struttura di governance	13
Competenze dell'organo amministrativo	14
Comitati endoconsiliari e altri organi societari.....	14
Altre informazioni su REVO	16
Rating di sostenibilità e certificazioni	16
Strategia, Business Model e Sostenibilità – Iniziative e Attività relative.....	17
Identità aziendale e modello di business	17
Gruppi significativi di prodotti e servizi offerti (inclusi i prodotti a valenza ESG).....	17
Descrizione del mercato di riferimento.....	19
Principali relazioni commerciali (fornitori, canali distributivi, clientela).....	19
Strategia e Sostenibilità (ESG).....	20
Presenza geografica e struttura organizzativa.....	21
Gli stakeholder primari di REVO.....	22
Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	23
Pratiche e Iniziative	23
Politiche e documenti in ambito ESG	24
Iniziative in corso e future	24
Disclosure addizionale: analisi degli IROs rilevanti.....	26
Metriche Ambientali.....	33
Energia ed emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	33
Emissioni GHG di Scope 1	33
Emissioni GHG di Scope 2	33
Emissioni totali di Scope 1 e Scope 2	33
Intensità carbonica (Scope 1 e Scope 2)	34
Inquinamento di aria, acqua e suolo.....	34
Biodiversità ed ecosistemi.....	34
Acqua.....	34
Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	35
Targets di riduzione delle emissioni e transizione climatica.....	35
Rischi legati al clima.....	35
Metriche Sociali.....	39
Forza lavoro: caratteristiche generali.....	39
Forza lavoro: salute e sicurezza.....	39
Forza lavoro: remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	39
Caratteristiche della forza lavoro: informazioni addizionali	40
Forza lavoro: politiche e processi in tema di diritti umani	40
Eventi gravemente negativi in tema di diritti umani.....	41
Metriche di Governance	43
Condanne e sanzioni in tema di corruzione.....	43
Ricavi derivanti da determinati settori ed esclusione da benchmark di riferimento europei.....	43
Diversità di genere negli organi di governo societario	43
Business conduct: informazioni addizionali	44
Gestione delle relazioni con i fornitori	44
Pratiche di pagamento.....	45

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il sistema di prevenzione della corruzione.....	45
La gestione del rischio di corruzione e la procedura whistleblowing.....	45
Appendici	48
TABELLA DEGLI STANDARD VSME	48
GLOSSARIO VSME.....	48
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	54

Lettera del Presidente

È con grande soddisfazione che vi presento il primo Rapporto di Sostenibilità del Gruppo REVO, un documento che considero al tempo stesso volontario e necessario. Volontario, perché nasce da una scelta consapevole di trasparenza; necessario, perché riflette ciò che siamo e il modo in cui intendiamo costruire valore nel tempo.

Per REVO, la sostenibilità non è un perimetro separato dall'attività d'impresa, ma una prospettiva che informa ogni decisione. Significa adottare uno sguardo di lungo periodo, capace di integrare risultati economici, impatti ambientali e responsabilità sociale, ampliando le opportunità per le generazioni future.

Fin dalla sua fondazione, REVO è nata con un'ambizione chiara: creare valore nel settore assicurativo attraverso un modello che unisce persone e tecnologia. Crediamo che l'innovazione non sia solo un fattore di crescita, ma uno strumento per migliorare la qualità delle decisioni, rendere i processi più efficienti e offrire un servizio più equo, accessibile e trasparente a clienti e intermediari.

In questo contesto, la tecnologia – inclusi i dati e l'intelligenza artificiale – rappresenta una leva fondamentale per costruire un ecosistema più resiliente e sostenibile. Tuttavia, il nostro approccio è chiaro: la tecnologia crea valore solo quando potenzia le persone. È nelle competenze, nella responsabilità e nella capacità di interpretare il cambiamento che l'innovazione trova il suo significato più profondo.

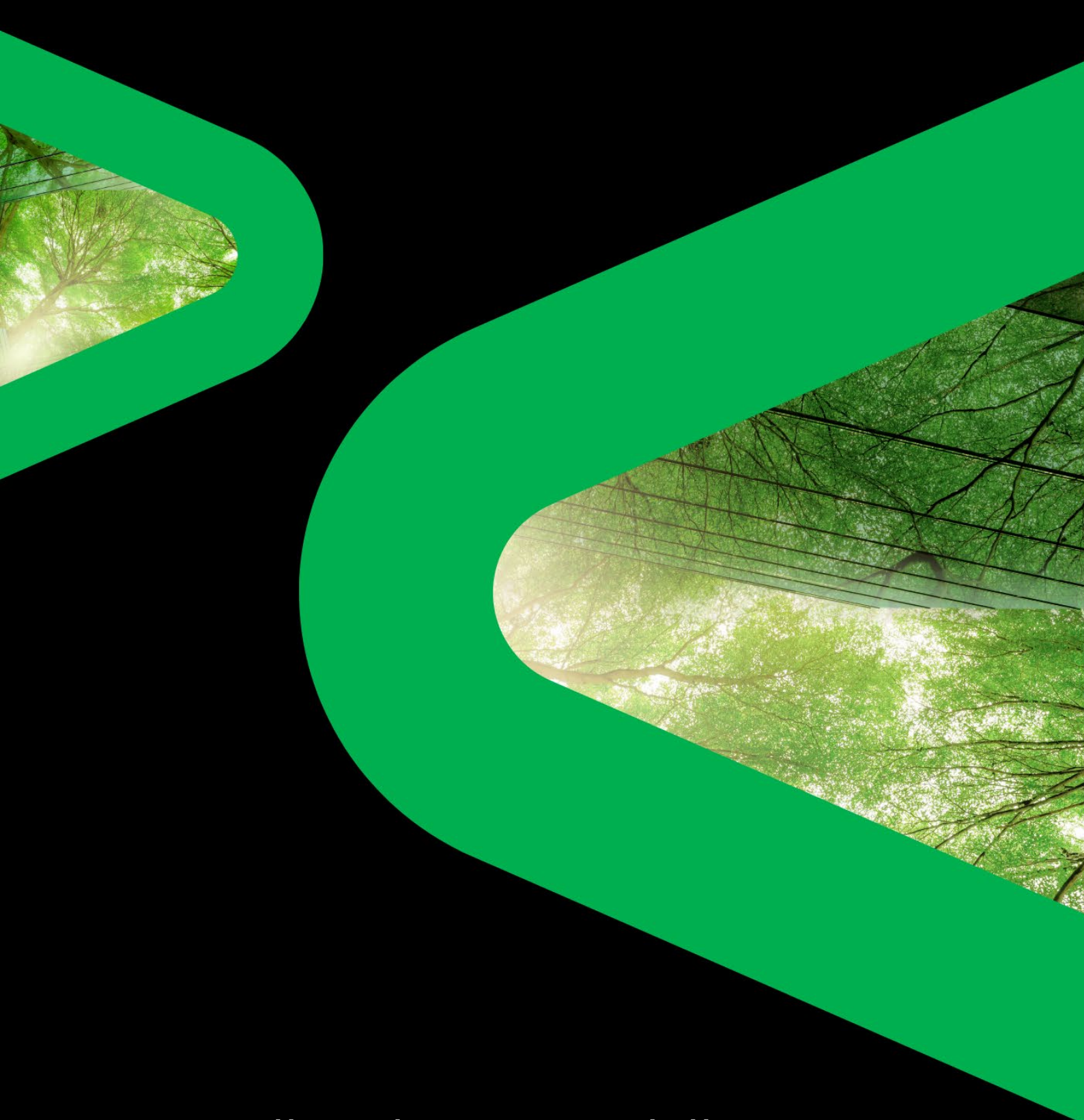
Per questo investiamo nello sviluppo delle nostre persone, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, attento alla diversità, orientato all'apprendimento continuo e al benessere. La sostenibilità, infatti, si realizza ogni giorno nelle scelte operative, nella qualità delle relazioni e nella capacità di costruire fiducia.

Consapevoli che il valore di un'impresa si misura non solo nei risultati finanziari ma anche nella solidità della governance e nell'impatto generato, abbiamo avviato un percorso strutturato di misurazione e rendicontazione dei principali indicatori ESG. Questo Rapporto rappresenta un primo passo di un cammino che intendiamo sviluppare con rigore, trasparenza e spirito di miglioramento continuo.

Credo profondamente che una strategia sia autenticamente sostenibile solo quando genera valore condiviso: per gli azionisti, per le persone che lavorano con noi, per i clienti, per gli intermediari e per il contesto sociale in cui operiamo. Il mio ringraziamento va a tutti i colleghi che, con il loro impegno quotidiano, rendono possibile questo percorso. È grazie a loro che REVO può coniugare innovazione e responsabilità, tecnologia e persone, crescita e sostenibilità.



Andrea Beltratti



Nota sulla volontarietà della
rendicontazione di sostenibilità

Nota sulla volontarietà della rendicontazione di sostenibilità

La presente relazione sulla sostenibilità è redatta su base volontaria.

Il differimento di due anni dell'entrata in vigore della Direttiva 2022/2464/UE - deliberato dal Parlamento Europeo il 14 aprile 2025 (c.d. "stop the clock") - ha determinato per REVO il venire meno dell'obbligo di redigere la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2025, come originariamente previsto.

Alla luce della mutata situazione normativa il Consiglio di Amministrazione ha valutato comunque di procedere alla predisposizione della relazione su base volontaria.

Questa decisione nasce dalla volontà di contribuire attivamente alla creazione di valore, attraverso la redazione di un documento che consenta di rendicontare in modo trasparente l'impatto dell'approccio della Compagnia in ambito ESG.

L'iniziativa risponde inoltre a una visione prospettica orientata alla gestione responsabile e sostenibile dell'impresa e permette di gestire in modo più efficace i rischi e le opportunità legati ai temi ESG.

Il Consiglio di Amministrazione di REVO, in data 28 maggio 2025, ha quindi deliberato all'unanimità - acquisito il parere favorevole espresso dal Comitato ESG - di procedere alla predisposizione di un Sustainability Report (oggi "Relazione sulla sostenibilità") su base volontaria, conferendo incarico all'Amministratore Delegato per dare attuazione alla deliberazione.

Nel dicembre 2025, il Parlamento europeo ha approvato il testo della direttiva Omnibus I, a modifica della CSDDD e della CSRD.

Il 26 febbraio 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo della Direttiva (UE) 2026/470 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2026 che modifica le direttive 2006/43/CE, 2013/34/UE, (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e taluni obblighi relativi al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

La Direttiva Omnibus I è entrata in vigore il 18 marzo 2026, sebbene gli stati membri abbiano 12 mesi di tempo per recepirla nel proprio ordinamento nazionale.

Per quanto attiene alla CSRD, aspetto che ha maggiori ricadute su REVO, la Direttiva così emendata ha stabilito la nuova soglia di applicazione nel superamento del valore medio di 1.000 (mille) dipendenti e di € 450 milioni di fatturato.

A seguito di questo mutato quadro normativo, che ha assunto carattere pressoché definitivo, REVO si trova di fatto fuori dal perimetro della CSRD, ma conferma la sua scelta di redigere la relazione sulla sostenibilità riferita all'esercizio 2025 su base volontaria.

Il presente documento viene redatto secondo la struttura e la metodologia definita dagli standard di rendicontazione VSME sviluppata dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), seguendo l'opzione "basic + comprehensive". Tale scelta è in linea con la raccomandazione della Commissione Europea rivolta a tutte le imprese escluse dal perimetro della CSRD.

La Compagnia si riserva la possibilità di fornire, ove disponibili e significativi, dati e informazioni addizionali rispetto a quelli richiesti dallo standard utilizzato, come previsto dai paragrafi §10 e §11 degli standard VSME¹.

In base ai paragrafi §13 e §45 degli standard, saranno inoltre inclusi nel presente documento dati e informazioni solo se considerate applicabili ("*if applicable*" principle) in relazione a specifiche circostanze. Quando una o più informazioni sono omesse, l'assunzione è che esse non siano risultate applicabili.

¹ Tutti i riferimenti agli standard VSME della presente rendicontazione fanno riferimento - salvo dove diversamente specificato - al documento originale in lingua inglese denominato "EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)" nella versione del dicembre 2024.



Moduli VSME rilevanti

Moduli VSME rilevanti

Nell'ambito della presente rendicontazione, e in conformità con lo standard VSME, REVO ha condotto una valutazione sistematica della pertinenza di tutte le aree tematiche. La seguente panoramica illustra quali moduli e argomenti sono stati identificati come rilevanti e di conseguenza affrontati in dettaglio nel documento.

La valutazione si basa sia su analisi aziendali interne sia sulle aspettative delle parti interessate. Tutte le sezioni previste dallo standard sono presenti nel documento; tuttavia, gli argomenti classificati come non rilevanti non sono stati esaminati in modo più approfondito e una o più informazioni sono state omesse.

MODULO	RILEVANZA
B1 Criteri generali	SI
B2/C2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	SI
C1 Strategia: Business Model e Sostenibilità – Iniziative relative	SI

MODULO	RILEVANZA
B3 Energia ed Emissioni di gas GHG	SI
B4 Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	NO
B5 Biodiversità	NO
B6 Acqua	NO
B7 Uso delle risorse, Economia circolare e gestione dei rifiuti	NO
C3 Targets di riduzione delle emissioni e Transizione climatica	SI
C4 Rischi legati al clima	SI

MODULO	RILEVANZA
B8 Forza lavoro – Caratteristiche generali	SI
B9 Forza lavoro – Salute e sicurezza	SI
B10 Forza lavoro – Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	SI
C5 Forza lavoro: caratteristiche – Informazioni aggiuntive	SI
C6 Forza lavoro: politiche e processi in tema di diritti umani	SI
C7 Eventi gravemente negativi in tema di diritti umani	SI

MODULO	RILEVANZA
B11 Condanne e sanzioni in tema di corruzione	SI
C8 Ricavi derivanti da determinati settori ed esclusione da benchmark di riferimento europei	NO
C9 Diversità di genere negli organi di governo societario	SI



Informazioni generali

Informazioni generali

Criteri generali

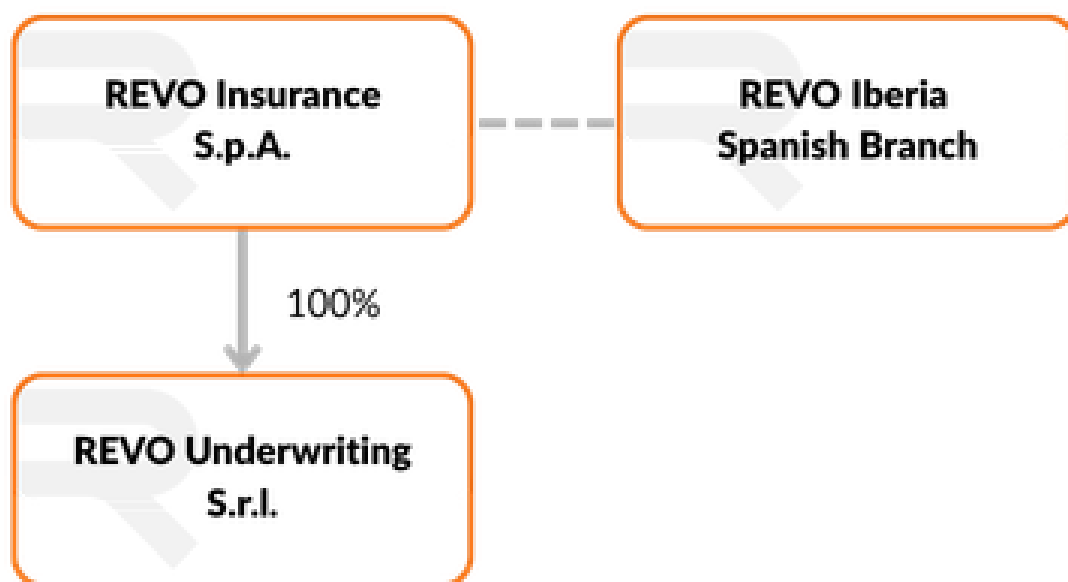
Per la redazione del presente documento REVO ha scelto l'opzione descritta nel § 5 sub b) dello standard, che comprende sia il modulo basic (B) che il modulo comprehensive (C).

All'interno della rendicontazione non sono stati omessi dati e/o informazioni considerati o classificati come sensibili².

La presente relazione di sostenibilità:

- I. viene preparata su base consolidata secondo le modalità indicate nel paragrafo §14 degli standard;
- II. il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Gruppo REVO come specificato nel bilancio finanziario consolidato;
- III. è inclusiva di informazioni sulla società Capogruppo, comprensiva della Branch spagnola, e sulle sue controllate;
- IV. è riferita all'esercizio 2025; conformemente al paragrafo §12 dello standard non è presente il confronto con l'esercizio precedente, trattandosi del primo anno di comunicazione.

La struttura del Gruppo REVO



² Cfr. standard VSME paragrafo §19.

Dati societari

REVO Insurance S.p.A. (nel seguito anche “REVO o “la Società”) è una società assicurativa con sede in Italia quotata sul mercato Euronext STAR Milan e attiva nei rami danni con particolare riguardo ai rischi speciali (*specialty lines*) e ai rischi parametrici del comparto delle PMI.

REVO Insurance nasce il 21 novembre 2022 dalla fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A., compagnia di assicurazione attiva in prevalenza nel segmento delle cauzioni, e REVO S.p.A., la Special Purpose Acquisition Company (SPAC) che ha dato origine alla *business combination*.

La Società è capogruppo del Gruppo Assicurativo “REVO Insurance” e si qualifica, pertanto, come “ultima società controllante italiana” ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni e delle relative disposizioni di attuazione. Il gruppo è iscritto all’albo dei gruppi assicurativi al numero 059 e comprende anche Revo Underwriting S.r.l., società di intermediazione assicurativa operativa dal luglio 2022.

La Società opera anche tramite una succursale (branch) in Spagna, i cui dati sono inclusi nel presente report, in quanto parte della stessa entità legale.

La Compagnia opera esclusivamente nel business danni, in Italia e all’estero in LPS, nelle seguenti Aree di Attività, così come definite dall’art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11 Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela legale, 18. Assistenza.

La Società ha scelto di dotarsi di un sistema di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri (il quale opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari aventi funzioni propositive, consultive e istruttorie) e di un Collegio Sindacale (con funzioni di controllo sull’amministrazione), entrambi di nomina assembleare.

Tale sistema è conforme alla normativa applicabile e ai principi enunciati nel Codice di Corporate Governance e ha come punto di riferimento le best practice nazionali e internazionali. Tenuto conto delle valutazioni e dei parametri quali-quantitativi indicati nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018, il modello di governo societario della Società è quindi di tipo “rafforzato”.

Composizione e diversità del Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2025

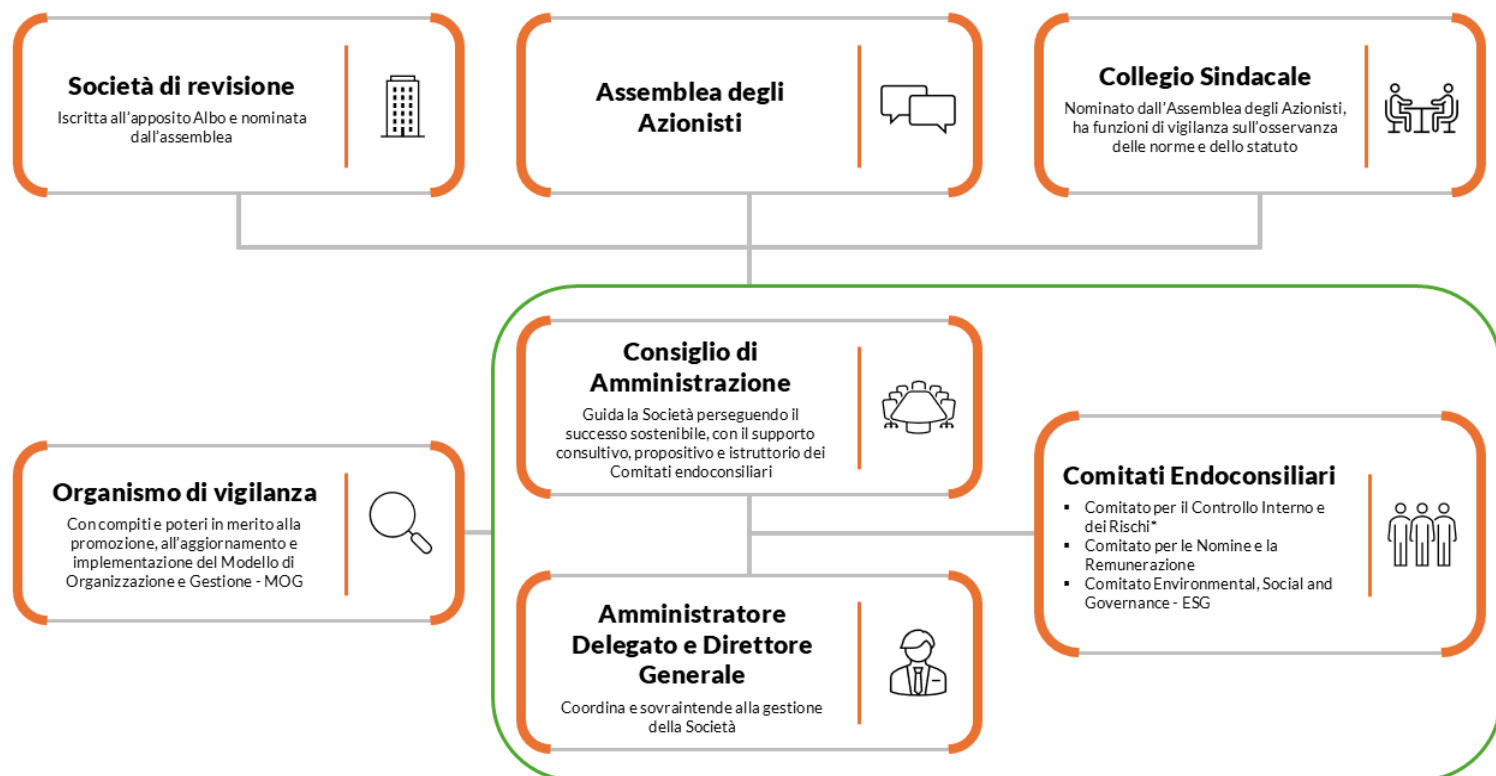
Numero di membri con incarichi esecutivi	1
Numero di membri con incarichi non esecutivi	6
Percentuale di membri indipendenti	86%
Diversità di genere	
Percentuale media dei membri del CdA - Uomini	57%
Percentuale media dei membri del CdA - Donne	43%
Diversità dei membri degli Organi di amministrazione, direzione e controllo	
Percentuale dei membri degli Organi di amministrazione, direzione e controllo – Uomini	67%
Percentuale dei membri degli Organi di amministrazione, direzione e controllo – Donne	33%

MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Andrea Beltratti ⁽¹⁾	Presidente	Torino	9 febbraio 1959
Alberto Minali ⁽²⁾	Amministratore Delegato	Verona	24 agosto 1965
Annapaola Negri-Clementi ⁽¹⁾	Consigliere	Milano	31 ottobre 1970
Federica Seganti ⁽¹⁾	Consigliere	Trieste	29 maggio 1966
Claudio Giraldi ⁽¹⁾	Consigliere	Firenze	19 maggio 1959
Elena Pistone ⁽¹⁾	Consigliere	Torino	24 luglio 1976

(1) Membro indipendente

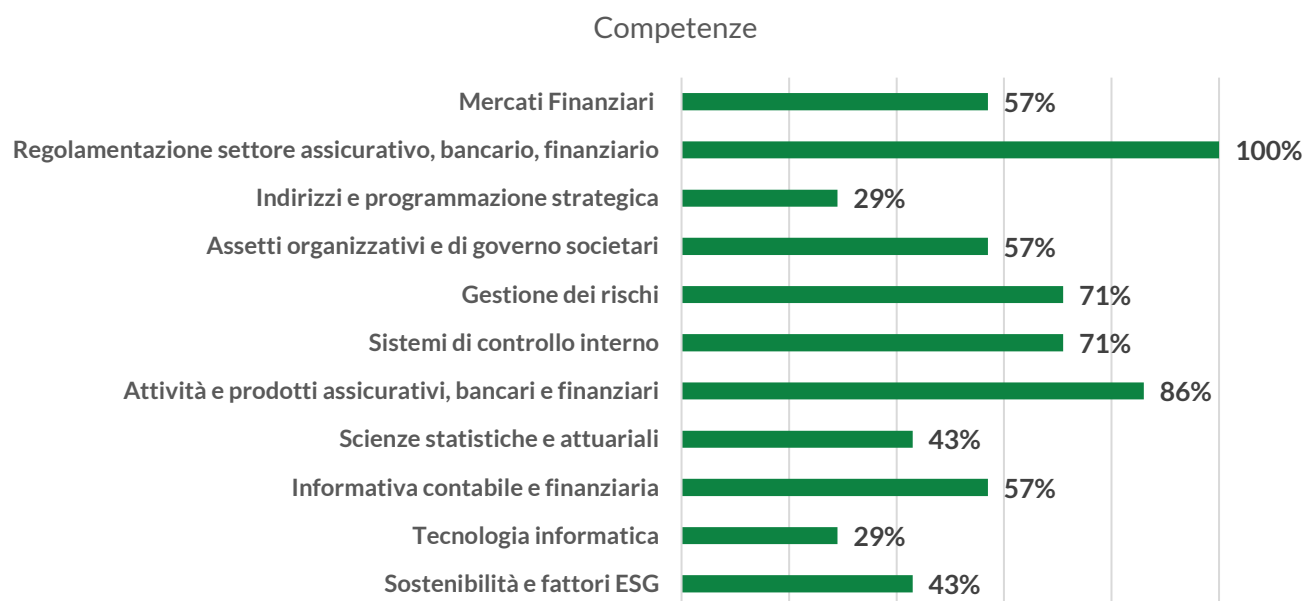
(2) Membro non indipendente

Struttura di governance



*con competenza anche in materia di Operazioni con Parti Correlate

Competenze dell'organo amministrativo



Comitati endoconsiliari e altri organi societari

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed ha altresì competenze in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Composizione del Comitato

MEMBRO COMITATO	CARICA
Federica Seganti	Presidente
Claudio Giraldi	Membro
Annapaola Negri-Clementi	Membro

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione supporta il Consiglio di Amministrazione per tutte le tematiche connesse alle nomine degli esponenti aziendali nonché in tema di remunerazione.

Composizione del Comitato

MEMBRO COMITATO	CARICA
Annapaola Negri-Clementi	Presidente
Martino Meneghini	Membro
Elena Pistone	Membro

Comitato Environmental, Social and Governance – ESG

Il Comitato ESG svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni relative alla corporate governance e alla sostenibilità.

Composizione del Comitato

MEMBRO COMITATO	CARICA
Andrea Beltratti	Presidente
Alberto Minali	Membro
Elena Pistone	Membro
Claudio Giraldi	Membro

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e ha funzioni di controllo sulla gestione.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 19 aprile 2024, rimarrà in carica fino alla assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce, attribuisce altresì ai sindaci il potere di verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Composizione del Collegio Sindacale

MEMBRO COLLEGIO	CARICA
Alberto Centurioni	Presidente
Claudia Camisotti	Sindaco effettivo
Saverio Ugolini	Sindaco effettivo
Francesco Rossetti	Sindaco supplente
Paola Mazzucchelli	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con il D.Lgs. 231/2001, ha affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV) il compito di monitorare l'efficace attuazione del Modello 231, la sua adeguatezza preventiva rispetto ai reati previsti dal Decreto e la necessità di eventuali aggiornamenti.

All'OdV sono riconosciuti ampi poteri, tra cui verificare la conformità tra le pratiche aziendali e i protocolli del Modello, proporre modifiche, segnalare violazioni, promuovere formazione e sensibilizzazione, accedere a documenti e informazioni interne ed esterne, e condurre indagini interne.

Composizione

MEMBRO ORGANISMO DI VIGILANZA	CARICA
Ugo Lecis	Presidente / membro esterno e indipendente
Marco Romanelli	Membro esterno e indipendente
Riccardo Fava	Membro interno

Altre informazioni su REVO

Forma giuridica	Società per azioni
Codice ATECO / NACE di classificazione settoriale	65.12 (Non-life Insurance)
Totale attivo stato patrimoniale	€ 615,2 mln
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 398,1 mln (premi lordi contabilizzati) € 287,5 mln (ricavi assicurativi)
Numero di dipendenti	269
Paese delle operazioni primarie	Italia
Geolocalizzazione dei siti posseduti o in locazione	Sede Legale e Operativa Viale dell'Agricoltura, 7 37135 Verona 45.41894 N 10.98287 E Sede Operativa Via Monte Rosa, 91 20149 Milano 45.47831 N 9.14510 E Sede Operativa Via Cesare, 12 16121 Genova 44.40496 N 8.94257 E Branch Spagnola Calle Serrano, 105 28006 Madrid (Spagna) 40.43883 N 3.68679 W

Rating di sostenibilità e certificazioni

Già nel 2023 REVO ha ottenuto dalla società di rating Standard Ethics il rating di sostenibilità SER (Standard Ethics Rating) che è oggetto di aggiornamento annuale.

Il Comitato Rating di Standard Ethics, riunitosi il 12 marzo 2026, ha deliberato di dare seguito all'outlook positivo emesso nel 2025 e di elevare il SER (Standard Ethics Rating) di REVO Insurance da EE (strong) a EE+ (very strong), confermando inoltre il Long Term Expected Rating (LTER) a 2-3 anni a EEE- (excellent).

Il 22 novembre 2024 REVO ha inoltre ottenuto la Certificazione sulla Parità di Genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022.

La certificazione è valida limitatamente all'Italia e copre le sedi di Milano, Verona e Genova.

La certificazione è stata confermata nel novembre 2025.

È in fase realizzativa il progetto relativo alla Certificazione ISO 42001 e al Sistema di Gestione dei sistemi di Intelligenza Artificiale (c.d. SGIA), che ha come obiettivo quello di rafforzare la governance, la compliance e il posizionamento competitivo.

La Certificazione rappresenta oggi il principale standard internazionale di riferimento per la governance dell'AI e consente a REVO di anticipare, in termini organizzativi e di accountability, molti dei requisiti che deriveranno dall'AI Act europeo.

Strategia, Business Model e Sostenibilità – Iniziative e Attività relative

La presente sezione descrive gli elementi chiave del modello di business e della strategia di REVO Insurance S.p.A., includendo i principali aspetti connessi alle tematiche di sostenibilità (ESG - Environmental, Social, Governance). L'informativa è strutturata secondo i requisiti definiti nelle sezioni da a) a f) e mira a rappresentare in modo chiaro le seguenti aree: identità e posizionamento competitivo, portafoglio prodotti, mercati di riferimento, relazioni commerciali, integrazione della sostenibilità nella strategia e assetto organizzativo e territoriale.

Identità aziendale e modello di business

REVO è un operatore assicurativo italiano nel segmento delle *specialty lines* e dei rischi parametrici, quotato sul segmento STAR di Euronext Milan. L'identità aziendale è coerente con gli obiettivi del nuovo Piano industriale 2026-2028 The "TechHuman Era".

La Società si distingue sul mercato per un progetto imprenditoriale costruito sull'approccio "TechHuman", inteso come integrazione sinergica tra:

- › competenza umana, rappresentata dal ruolo centrale degli underwriter e delle funzioni tecniche coinvolte nella valutazione dei rischi;
- › eccellenza tecnologica, attraverso l'impiego di intelligenza artificiale e algoritmi proprietari.

Il modello operativo di REVO è nativamente digitale, a limitato impatto delle infrastrutture legacy, e ha abilitato una maggiore agilità, un'elevata scalabilità e tempi di risposta rapidi lungo il ciclo di vita del prodotto assicurativo (dalla quotazione alla gestione delle polizze e delle pratiche).

Questo modello ruota attorno a una piattaforma proprietaria denominata OverX, progettata per garantire velocità esecutiva, efficienza e qualità nella gestione del processo assicurativo, mantenendo la componente decisionale e di presidio tecnico sotto la responsabilità delle strutture di underwriting ("human in the loop approach").

In questo contesto, REVO esprime un modello che combina:

- › innovazione e automazione di processo;
- › capacità di selezione e gestione del rischio;
- › presidio tecnico basato su competenze e responsabilità professionali;
- › orientamento al servizio verso partner distributivi e clientela finale.

Gruppi significativi di prodotti e servizi offerti (inclusi i prodotti a valenza ESG)

L'offerta di REVO si sviluppa su tre pilastri principali, che rappresentano il fulcro del perimetro industriale e commerciale della Società.

Specialty Lines

Il primo pilastro è costituito dalle *specialty lines*, intese come soluzioni assicurative dedicate a nicchie specifiche e rischi tecnici a elevata specializzazione. Tra le aree indicativamente riconducibili a tale ambito rientrano, a titolo esemplificativo, cauzioni, *financial lines*, rischi tecnologici, trasporti, engineering.

Queste linee rappresentano il core del posizionamento "specialistico" e consentono a REVO di differenziarsi attraverso competenze tecniche, selezione del rischio e capacità di strutturare soluzioni personalizzate e ad elevato valore aggiunto.

Soluzioni Parametriche

Il secondo *pillar* riguarda lo sviluppo e la distribuzione di soluzioni parametriche, considerate un elemento fortemente distintivo del modello REVO.

Le polizze parametriche prevedono un indennizzo automatico conseguente al verificarsi di eventi misurati da parametri oggettivi (ad esempio eventi atmosferici o fenomeni che generano interruzione di business), senza la necessità della perizia tradizionale e della notifica del sinistro da parte dell'assicurato alla compagnia. Questo meccanismo consente di:

- › semplificare le condizioni contrattuali e ridurre le ambiguità interpretative in fase liquidativa;
- › favorire maggiore rapidità e trasparenza nel processo di risarcimento;
- › migliorare la *customer experience* e l'efficacia della protezione in condizioni di stress operativo (es. eventi climatici o catastrofici).

Dal punto di vista industriale, le soluzioni parametriche possono contribuire ad aumentare la capacità di resilienza del cliente assicurato, limitando la distanza tra evento (sinistro) e sostegno economico (liquidazione) e rafforzando quindi la continuità aziendale.

REVO è tra le poche società in Europa a fornire coperture parametriche e l'unica in Italia a disporre di un catalogo completo, che prevede coperture in ambito agro, rischi atmosferici, *mobility* e per il mondo delle energie rinnovabili.

Prodotti a valenza ESG e integrazione della sostenibilità nell'offerta

Il terzo pilastro è legato alla crescente integrazione di elementi ESG nella proposizione di valore e nell'evoluzione del portafoglio prodotti.

In particolare:

- › la Società ha avviato un piano prodotti *specialty* che integra nei processi di pricing e underwriting criteri ESG, con l'introduzione di uno score frutto della collaborazione con una primaria società di rating;
- › REVO offre prodotti a copertura delle calamità naturali come terremoto e alluvione a tutela delle imprese;
- › le polizze parametriche sono considerate strumenti ad alta valenza sociale e ambientale, in quanto favoriscono la resilienza climatica delle imprese e abilitano risposte rapide e trasparenti in caso di eventi avversi, con un potenziale effetto positivo in termini di *social impact* e tutela della continuità economica e occupazionale;
- › la Società ha incluso, all'interno del suo Piano ESG 2026-2028, iniziative finalizzate a integrare le politiche ESG con l'offerta *core*, strutturando un approccio progressivo che connetta requisiti di sostenibilità, gestione del rischio e prodotti assicurativi.

La costruzione dei prodotti ESG prende spunto dai criteri di vaglio tecnico definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, con l'obiettivo di fornire un contributo sostanziale ai cambiamenti climatici:

Innovazione delle soluzioni assicurative

- › Evoluzione del catalogo prodotti per i pericoli legati al clima laddove le richieste e il bisogno assicurativo dei contraenti lo richiedano;
- › Offerta alla clientela di garanzie che integrino soluzioni per il trasferimento del rischio soprattutto in caso di danni indiretti (e.g. interruzione attività).

Progettazione dei prodotti

- › Introduzione del rating ESG, che incorpora una valutazione dell'azienda in termini di sostenibilità e che porta a uno sconto sul premio;
- › Promozione di un linguaggio ampiamente leggibile per favorire la comprensione delle coperture assicurative e il ruolo di resilienza dell'assicurazione verso i cambiamenti climatici.

Modellizzazione e determinazione del premio dei rischi climatici

- › Uso di tecniche di modellizzazione all'avanguardia, adeguate a rappresentare i rischi legati al cambiamento climatico;

- › Sviluppo di processi smart che permettono una tariffazione automatica in *real time* al fine di migliorare la *customer experience* dell'assicurato.

Nel complesso, l'orientamento ESG in ambito prodotto è coerente con un obiettivo di lungo periodo: promuovere soluzioni che non si limitino al trasferimento del rischio, ma che contribuiscano anche a rafforzare prevenzione, capacità di reazione e continuità economica della clientela.

Descrizione del mercato di riferimento

REVO opera nel mercato B2B e, per alcuni prodotti parametrici, anche in quello B2C, attraverso la propria rete distributiva composta, a fine 2025, da Agenti e Broker, con un posizionamento coerente con la natura specialistica dei prodotti e gli obiettivi del Piano industriale.

Segmenti di clientela

La strategia di sottoscrizione è orientata a rischi complessi e a bisogni assicurativi specialistici per:

- › Piccole e Medie Imprese (PMI): rappresenta il target primario, strutturalmente sotto-assicurato in Italia;
- › Grandi Imprese: la presenza avviene mediante la partecipazione a quote di coperture del settore Large Corporate in funzione dell'appetito al rischio della Compagnia e della propria capacità patrimoniale;
- › Professionisti: sono quei soggetti con esigenze di protezione specifiche e ad alto contenuto consulenziale, come pure selezionate controparti corporate, in particolare per aree di rischio con elevata specializzazione.

Presidio geografico e sviluppo internazionale

La principale area geografica di attività è l'Italia. Tuttavia, a partire dal 2024, è stata costituita una *branch* in Spagna (REVO Iberia), con sede operativa a Madrid.

Principali relazioni commerciali (fornitori, canali distributivi, clientela)

Modello distributivo e canali

Il modello commerciale di REVO è strutturato su relazioni con partner professionali e canali specializzati, secondo un'impostazione multicanale.

Al 31 dicembre 2025, la rete commerciale risultava così composta:

PARTNER COMMERCIALI	REVO INSURANCE S.P.A.	REVO UNDERWRITING S.R.L.	TOTALE GRUPPO REVO
Agenti	123	236	359
Broker	70	112	182
Totale	193	348	541

Come evidenziato dalla tabella, oltre ai distributori direttamente collegati a REVO è in essere un ecosistema di circa 350 relazioni commerciali complessive e in costante evoluzione, gestite tramite REVO Underwriting (Agenzia detenuta al 100% da REVO).

REVO Iberia, nel breve spazio di un anno, è riuscita a interfacciarsi con più di 50 broker del mercato spagnolo.

Nel 2025 è stato inoltre attivato anche il canale della Bancassicurazione, rafforzando la capacità di penetrazione e diversificazione dei canali e ampliando le modalità di accesso al mercato. Questa architettura multicanale consente alla Società di:

- › incrementare la copertura distributiva;
- › migliorare l'accesso a segmenti target e nicchie specialistiche;

- › valorizzare le competenze tecniche nella relazione con gli intermediari;
- › mantenere coerenza tra sviluppo commerciale e sostenibilità tecnica della sottoscrizione;
- › selezionare gli intermediari che rispecchiano la strategia e gli standard ESG adottati dalla Società.

Relazioni con la clientela

La Società conta su un portafoglio di 56.766 contraenti al 31 dicembre 2025, con circa 250.000 polizze sottoscritte, ed entrambi i dati sono in costante crescita; ambisce a consolidare la propria posizione sul mercato puntando su un modello di business fondato sulla massima trasparenza contrattuale e sulla semplificazione dei processi assicurativi, mantenendo un particolare focus sul servizio e sulla chiarezza del prodotto, anche attraverso soluzioni parametriche e processi digitalizzati, che rappresentano un driver di fiducia verso intermediari e clienti finali.

Fornitori e procurement

La gestione dei fornitori è orientata a principi di procurement responsabile, con attenzione a:

- › competenze tecniche
- › solidità finanziaria
- › standing reputazionale
- › criteri ESG adottati dalla Società
- › affidabilità dei servizi (in particolare su processi critici e sensibili, come tecnologia e operations).

Si rimanda alla sezione dedicata per le iniziative ESG intraprese dalla funzione Procurement.

Strategia e Sostenibilità (ESG)

La sostenibilità è un elemento strutturale della strategia della Società e risulta integrata in modo coerente con il modello industriale e di governance nonché con gli obiettivi di medio-lungo periodo.

La Società evidenzia un percorso ESG riconosciuto anche tramite un rating “EE+” (very strong) con *outlook* positivo da parte di Standard Ethics. Tale valutazione costituisce un riferimento reputazionale e di posizionamento, e rafforza la credibilità del commitment ESG sul mercato.

Elementi chiave della strategia ESG

Governance e integrazione nel Piano industriale

La governance della Società, anche in virtù della quotazione sul segmento STAR, è orientata, funzionalmente e temporalmente, a standard di trasparenza e presidio dei processi decisionali. In tale contesto, REVO dichiara un Piano ESG integrato nel Piano industriale, con l'obiettivo di rendere la sostenibilità una componente strutturale del processo di pianificazione, di controllo strategico e di creazione di valore.

Questo approccio contribuisce a:

- › collegare impegni ESG e performance aziendale;
- › garantire accountability e ownership nelle funzioni;
- › consentire il monitoraggio e il progressivo consolidamento di metriche ESG.

Particolare attenzione è dedicata alla *gender equality* nella governance, garantendo un Consiglio di Amministrazione equamente rappresentato da entrambi i generi (si veda la sezione dedicata).

The “TecHuman Era”: tecnologia, capitale umano ed etica

L’evoluzione “TecHuman” è anche un driver di sostenibilità - soprattutto per gli aspetti “S” e “G” - in quanto l’utilizzo dell’AI è orientato a:

- › eliminare attività ripetitive e/o a limitato valore aggiunto;
- › liberare tempo e risorse per garantire una qualità tecnica superiore;
- › valorizzare il capitale umano;
- › supportare processi decisionali più strutturati e tracciabili.

In questa prospettiva, la tecnologia non è interpretata come sostituzione della competenza umana, ma come leva per aumentarne efficacia e capacità di presidio, con attenzione alla dimensione etica e alla qualità dei processi di selezione del rischio.

Per tale ragione, il Piano industriale di REVO prevede un incremento nel numero di persone e, al tempo stesso, un utilizzo crescente dell’Intelligenza Artificiale.

Investimenti e criteri di esclusione/inclusione

La Società adotta un approccio all’investimento orientato a:

- › escludere settori ritenuti non etici, definiti da una specifica politica;
- › privilegiare emittenti e controparti con elevati rating ESG.

Questa scelta contribuisce a rendere coerente la sostenibilità non solo sul versante di prodotto e in ambito *operations*, ma anche su quello della gestione finanziaria e del ruolo dell’impresa come investitore istituzionale.

Inclusione, parità e welfare

La strategia ESG include elementi relativi a:

- › valorizzazione della parità di genere, con relativa certificazione;
- › tutela dei diritti umani e del lavoro, con politica dedicata;
- › presenza di iniziative di welfare e misure per il work-life balance;
- › attenzione rispetto ai temi della diversità e inclusione, con politica dedicata.

Queste azioni si inseriscono nel presidio complessivo della dimensione sociale, con obiettivi di attrattività, *retention* e sviluppo sostenibile del capitale umano.

Obiettivi di performance ESG

Per promuovere una diffusa cultura ESG e sviluppare un sistema coerente e proporzionato di incentivi legati anche alle tematiche di sostenibilità, gli obiettivi di performance attribuiti all’Amministratore Delegato / Direttore Generale, che sono estesi, mediante un processo di *cascading*, a tutte le prime e seconde linee aziendali (e nel tempo saranno ulteriormente ampliati), contengono anche degli indicatori esplicitamente connessi a temi ESG.

Questo approccio intende rafforzare la posizione competitiva di REVO mediante una coerenza sempre più stringente tra Piano ESG, Piano industriale, corporate goals, remunerazione del management e creazione di valore per gli stakeholder.

Presenza geografica e struttura organizzativa

Presenza geografica

La Società ha sede legale a Verona e sedi operative a Milano e Genova. Le sedi di Milano e Verona sono situate in edifici ad alta efficienza energetica, frutto di iniziative di rigenerazione urbana, a supporto di un’impronta operativa coerente con principi di sostenibilità ambientale.

Dal punto di vista internazionale, la Società ha esteso la sua operatività in Spagna con l'apertura di una succursale a Madrid.

Struttura organizzativa e governance

REVO adotta un sistema di governo societario tradizionale, basato su:

- › Consiglio di Amministrazione, responsabile della definizione degli indirizzi strategici;
- › Collegio Sindacale, con funzioni di controllo previste dalla normativa.

Il Consiglio è supportato da comitati endoconsiliari, tra cui il Comitato ESG, che rappresenta un presidio chiave nell'integrazione tra strategia e tematiche ESG.

Per una descrizione dettagliata del modello di governance si rimanda alla sezione dedicata.

L'assetto organizzativo opera con una struttura snella e "orizzontale", che vede la presenza di linee/funzioni di business - tra cui Underwriting, Operations, Human Resources and Organization, Legal e Finance - a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

L'obiettivo è quello di mantenere agilità decisionale, rapidità operativa e capacità di esecuzione coerente con un modello digitale.

Gli stakeholder primari di REVO

Nell'individuazione degli stakeholder REVO ha seguito due definizioni classiche del termine:

- › la prima, che risale al 1984 ed è opera di Robert E. Freeman, descrive uno stakeholder come "qualsiasi individuo o gruppo che è in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi di un'impresa o che può essere da quelli influenzato";
- › la seconda definizione di stakeholder - nota in inglese come "regola delle quattro i" - li identifica come quelle persone, quei gruppi o quegli attori che:
 - a. sono coinvolti (Involvement) nell'attività di un'organizzazione;
 - b. hanno un interesse (Interest) nel successo di un'organizzazione;
 - c. possono influenzare (Influence) l'operatività e le strategie di un'organizzazione;
 - d. subiscono un impatto (Impact) dall'attività di un'organizzazione.

Sin dal 2022, a seguito di un'analisi di benchmark su imprese del settore e dopo un'accurata valutazione da parte dell'Alta direzione, REVO ha individuato le seguenti categorie di stakeholder primari:



Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile³

Nel corso dell'esercizio 2025 REVO ha messo in atto pratiche, politiche e iniziative specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile, che possono essere ricondotte a due distinte origini:

- a) attività ricomprese all'interno del Piano ESG 2026-2028, alcune delle quali hanno avuto inizio o svolgimento già nel corso del 2025, considerato quale esercizio "ponte" tra le attività svolte su base annuale del periodo "fondativo" 2023-2024;
- b) iniziative non ricomprese nel Piano ESG ma ritenute rilevanti per lo sviluppo della complessiva strategia di sostenibilità.

Pratiche e Iniziative

Per quanto riguarda le pratiche e le iniziative riferibili al punto a) rilevano nel 2025:

- › Redazione di un codice di condotta per i fornitori e, successivamente, di un questionario ESG ad essi rivolto, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di buone pratiche di procurement e contenere il rischio inerente ai rapporti con le imprese partner. Di tale attività viene data disclosure specifica nella sezione "Disclosure addizionale: Gestione delle relazioni con i fornitori";
- › Somministrazione di una survey rivolta a tutta la popolazione aziendale per rilevare il grado di soddisfazione e commitment del personale, con l'obiettivo di individuare punti di forza ed eventuali aspetti di criticità e consolidare azioni di miglioramento e di sviluppo organizzativo;
- › Nascita spontanea e sviluppo di una ESG Community, un progetto che ha per obiettivo l'istituzione di una comunità di persone particolarmente interessate alle tematiche ESG che, secondo modalità agili e operative, si pongano

³ Se compresenti, le sezioni B2 e C2 dei VSME sono di fatto integrate come indicato nel paragrafo §28 degli standard.

quale centro di elaborazione di iniziative e proposte da affiancare, laddove possibile, alle attività di Piano più strutturate. Gli ESG Ambassadors di REVO sono attualmente 23, suddivisi in tre gruppi di lavoro dedicati ad altrettante aree tematiche: volontariato aziendale, iniziative a impatto sociale e/o ambientale, cultura della sostenibilità e formazione ESG.

Con riferimento alle pratiche e attività riferibili al punto b) si segnalano:

- › Consegimento e conferma della Certificazione sulla parità di genere secondo la Prassi UNI/PdR 125:2022;
- › Formazione di base su tematiche ESG e relative alla sostenibilità mediante un corso di quattro ore in presenza a tutto il personale;
- › Progetto di compensazione parziale delle emissioni mediante l'acquisto di crediti di carbonio corrispondenti alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 stimate per l'esercizio 2024 funzionali a contribuire a un progetto di azione climatica sul territorio (riforestazione di un'area boschiva sull'altopiano di Asiago).

Politiche e documenti in ambito ESG

In soli tre anni REVO ha sviluppato e ampliato un set di documenti e politiche inerenti ad alcune delle più rilevanti questioni di sostenibilità, che sono di seguito elencate:

- I. Politica di contrasto alla corruzione
- II. Politica sui diritti umani del lavoro
- III. Politica D&I (diversità e inclusione)
- IV. Politica sulla parità di genere
- V. Codice di condotta dei fornitori
- VI. Politica in tema di cyber security

Iniziative in corso e future

REVO ha conferito all'inizio del 2024 a una società esterna il mandato di supportare l'Alta direzione nella definizione di un progetto complessivo di valenza strategica, comprendente le seguenti attività:

- › Elaborazione di un Piano strategico ESG in grado di integrare in modo funzionale e coerente la strategia ESG nel business model di REVO e di integrarsi alle direttrici del nuovo Piano industriale 2026-2028, approvato nel 2025; tale attività è stata completata e il Piano ESG è pienamente operativo;
- › Preparazione delle attività propedeutiche alla creazione delle condizioni ottimali per il conseguimento di un secondo rating ESG (di tipo maggiormente "risk-oriented" rispetto a quello di Standard Ethics che REVO vanta attualmente) da parte di una primaria agenzia di rating ESG (da definire), al fine di meglio posizionare la Compagnia nel contesto competitivo e di intercettare i flussi di risparmio gestito ESG, ovvero i flussi cosiddetti "di art. 8 e 9" (come definiti dalla normativa SFDR);
- › Comunicazione efficace del Piano ESG a tutti gli stakeholder e alla comunità finanziaria, lungo la *value chain* di REVO.

In data 12 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano ESG previo parere del Comitato ESG; tale piano è stato successivamente innestato nel Piano Industriale 2026-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 giugno 2025 e presentato in seguito alla comunità finanziaria.

REVO monitora costantemente lo sviluppo del Piano ESG e l'attuazione degli obiettivi indicati (politiche, iniziative e attività), con l'obiettivo di ridurre i propri impatti negativi e aumentare quelli positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile.

Una rappresentazione sintetica delle iniziative intraprese o in corso di svolgimento, coerente con l'Appendix B degli standard VSME e limitata ai topic/sub-topic materiali, è delineata nello schema seguente⁴.

TOPIC DI SOSTENIBILITÀ	PRATICHE / POLITICHE / INIZIATIVE	OBIETTIVI	LIVELLO MANAGERIALE RESPONSABILE
Climate change	Misurazione e stima della CCF	Contenimento della carbon footprint aziendale	
	Compensazione delle emissioni stimate di Scope 1 e Scope 2	Iniziative di azione climatica	Alta direzione
	Strategie ESG per il portafoglio investimenti	Black-list su investimento in settori carbon-intensive	Comunicazione e ESG
Forza lavoro propria	Certificazione della Parità di genere UNI/PdR 125:2022		
	Politica sui diritti umani e del lavoro	Miglioramento delle condizioni di lavoro	
	Politica sulla parità di genere	Sviluppo organizzativo e diffusione della cultura ESG	
	Politica sulla Diversità e Inclusione (D&I)	Miglioramento della employee satisfaction e dell'engagement	Alta direzione
	Formazione in ambito CSR/ESG		HR and Organization
Forza lavoro propria (segue)	Iniziative di welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro	Rafforzamento della governance sulle tematiche attinenti alla forza lavoro	
	ESG Community		
Condotta delle imprese	Codice Etico	Compliance normativa	
	Rating ESG	Ottimizzazione della governance	Alta direzione
	Rapporti con le Autorità di vigilanza	Best in class in ambito etico e regolamentare	Legal Counsel
	Politica per i sistemi AI (2026)	Innalzamento del rating ESG	Communication and ESG
	Certificazione ISO 42001:2023 (2026)	Gestione operativa e uso etico dell'IA	COO
Persone nella catena del valore	Codice di condotta dei fornitori	Etica nella value chain	Alta direzione
	Questionario ESG fornitori	Riduzione del rischio operativo	CFO
	Gestione della rete commerciale	Ascolto degli stakeholder	Procurement
			Underwriting

⁴ Rispetto ai dieci topics elencati nel paragrafo § 213 degli standard VSME sono stati omessi in quanto non materiali: Inquinamento; Acqua e Risorse marine; Biodiversità ed Ecosistemi; Economia circolare.

Spinta verso un business a valenza ESG			
Comunità interessate	Volontariato aziendale	Impatto positivo sulla comunità e il territorio	Alta direzione
	Iniziative di <i>climate action</i> / <i>impact</i>	Crescita della cultura e della sensibilità ESG	Communication and ESG HR and Organization
Consumatori e clienti finali	Pricing ESG	Impatto positivo sulle diverse tipologie di clienti	Alta direzione
	Prodotti a valenza ESG		
	Trasparenza distributiva e di prodotto	Miglioramento del posizionamento sul mercato	Underwriting
	Rapidità ed efficienza dei processi IT anche grazie all'utilizzo dell'AI	Miglioramento reputazionale	COO

Disclosure aggiuntiva: analisi degli IROs rilevanti

Come previsto dal paragrafo §8 degli standard VSME⁵, che riprende concettualmente, sia pur in modo semplificato e non esplicito, la nozione di materialità - nei due aspetti impact (inside-out) e financial (outside-in) - si fornisce una sintetica disclosure sull'analisi che REVO ha sviluppato sin dal 2023 in previsione della obbligatorietà della rendicontazione, poi venuta meno.

La tematica viene presentata toccando gli aspetti principali del processo adottato, ispirato dalla metodologia ESRS:

- › contesto normativo e Standard CSRD (breve introduzione alle normative e allineamento agli standard VSME);
- › descrizione dell'analisi di contesto svolta;
- › definizione dell'individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs);
- › descrizione della metodologia di valutazione e del coinvolgimento di management e stakeholder (engagement);
- › breve descrizione delle soglie e dei criteri utilizzati per l'analisi di materialità e le ponderazioni delle valutazioni;
- › sintesi dei risultati del processo e connessione con la strategia di REVO con un focus su impatti, rischi e opportunità.

Nel 2025 REVO ha consolidato il percorso di analisi dei temi rilevanti (materialità), evolvendo e rafforzando quanto costruito negli anni precedenti e assicurando il pieno allineamento agli standard VSME.

Il processo è stato progettato per fornire informazioni significative, verificabili e comparabili, in coerenza con i principi di trasparenza e affidabilità richiesti dagli standard e dal più ampio quadro normativo europeo in materia di sostenibilità.

Analisi di contesto e individuazione degli IROs

L'analisi di contesto ha svolto un ruolo centrale nel processo e ha incluso la considerazione di:

- I. principali standard di rendicontazione, tra cui ESRS e VSME, previsti dalle normative europee di riferimento;

⁵ "Il presente principio reca disposizioni che consentono all'impresa di fornire informazioni pertinenti in merito agli aspetti seguenti: (a) in che modo ha avuto o è probabile che abbia un impatto positivo o negativo sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine; e (b) in che modo le questioni ambientali e sociali hanno avuto o è probabile che abbiano ripercussioni sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sulle sue prestazioni e sui flussi di cassa a breve, medio o lungo termine".

- II. quadro regolatorio del settore assicurativo;
- III. benchmark di peer e competitor.

Sono stati considerati anche documenti interni quali le analisi di materialità 2023 e 2024, il Risk Register interno, le politiche aziendali in vigore, l'analisi della *value chain* e le informazioni pubbliche disponibili tramite il sito istituzionale.

L'individuazione degli impatti sulle persone e sull'ambiente ha incluso quelli già emersi come materiali nel 2024 e considerati ancora validi; a questi sono stati affiancati nuovi impatti derivanti dall'evoluzione del contesto macroeconomico e normativo, dal Risk Register aggiornato e dall'analisi della catena del valore.

In modo analogo, rischi e opportunità derivanti dalle questioni ambientali e sociali sono stati definiti a partire dalla materialità finanziaria 2024, dall'analisi di contesto 2025, dal Risk Register e da interviste condotte al management.

Metodologia di valutazione e criteri di valutazione

La valutazione si è basata su un processo integrato con il sistema di Risk Management, caratterizzato da un doppio livello di coinvolgimento: da un lato il management interno e dall'altro gli stakeholder esterni.

Il management è stato coinvolto tramite interviste strutturate per la valutazione degli impatti negativi e dei rischi, condotte in concomitanza con i processi di aggiornamento del Risk Register, e survey per la valutazione degli impatti positivi e delle opportunità.

L'Amministratore Delegato e il Presidente sono stati coinvolti attraverso interviste dedicate su tutte le categorie di IROs, al fine di integrare la valutazione con una visione strategica e prospettica e di identificare eventuali aree di approfondimento future.

Risultati del processo

Il processo così condotto ha consentito di identificare un insieme aggiornato e robusto di impatti, rischi e opportunità materiali, successivamente aggregati in tematiche coerenti con quelle individuate negli standard di rendicontazione europei.

I risultati offrono una lettura complessiva della posizione di REVO lungo le dimensioni ambientali, sociali e di governance, integrando prospettive di impatto e finanziarie e confermando il legame strutturale che collega analisi di materialità, gestione del rischio e pianificazione strategica.

Impatti negativi

Dai risultati dell'analisi sono emersi alcuni impatti negativi abbastanza significativi, relativi ad aree tematiche che, per la natura del modello di business assicurativo e la crescente complessità del contesto normativo e sociale, possono generare effetti potenziali sulle persone, sugli stakeholder e sul sistema aziendale nel suo complesso.

In questo contesto, REVO ha già avviato presidi e iniziative dedicate volti a mitigare tali impatti, mantenendo un approccio responsabile e orientato alla tutela delle risorse, alla trasparenza e alla continuità operativa.

Gli impatti negativi emersi riflettono principalmente aspetti relativi alla gestione delle risorse umane e inerenti all'offerta e alla resilienza del modello di business di REVO.

Sul fronte sociale, sono emersi come rilevanti impatti legati a dinamiche discriminatorie e a un trattamento non equo delle risorse, a una gestione inadeguata della conciliazione vita-lavoro e al mancato sviluppo professionale del personale, fattori che possono influire negativamente sul benessere, sulla fiducia e sulla *retention* dei collaboratori.

Parallelamente, sono emerse potenziali vulnerabilità collegate alla protezione dei dati personali, con potenziali violazioni della riservatezza e disponibilità delle informazioni del personale dovute a sistemi di sicurezza dei dati non efficaci.

Dal punto di vista dell'offerta assicurativa, REVO opera in un contesto caratterizzato da rischi sempre più complessi per le PMI e i professionisti, per i quali sviluppa coperture su misura contro accadimenti negativi "non tradizionali". La crescente frequenza di eventi climatici estremi può comportare una riduzione delle coperture assicurative per i clienti finali, con possibile impatto sulla soddisfazione e sulla fiducia del mercato.

Inoltre, la mancata implementazione e ampliamento delle *specialty lines*, ossia dei prodotti innovativi che rappresentano il nucleo distintivo del modello di business di REVO, può tradursi in un peggioramento delle performance aziendali con conseguenza perdita di valore economico-finanziario per gli shareholder.

IMPATTO NEGATIVO	TOPIC ⁶
Trattamento non equo delle risorse a causa della presenza di dinamiche discriminatorie legate a genere, etnia, religione o orientamento sessuale.	Forza lavoro propria
Diminuzione del benessere dei dipendenti dovuta a una gestione inadeguata della conciliazione vita-lavoro, a causa di pratiche non in linea con le tendenze del mercato e del settore.	Forza lavoro propria
Mancato sviluppo professionale del personale a causa di una carenza di percorsi formativi e di crescita interna, con conseguente sfiducia nei confronti dell'organizzazione.	Forza lavoro propria
Violazione della riservatezza e disponibilità dei dati personali del personale a seguito di un sistema di protezione dei dati non efficace.	Forza lavoro propria
Rischio per i clienti di riduzione delle coperture assicurative nei confronti del cliente finale a seguito all'aumento di eventi climatici estremi (grandine, temperature alte e basse, siccità)	Consumatori e utilizzatori finali
Rischio per REVO di contribuire, in modo diretto o indiretto, ad azioni illecite dannose per la società derivante da comportamenti non conformi a norme etiche e legali.	Condotta delle imprese
Perdita di valore economico-finanziario per gli shareholder a causa del peggioramento delle performance aziendali di REVO a seguito di una mancata implementazione di prodotti <i>specialty lines</i> .	Entity specific

Impatti positivi

Gli impatti positivi rilevanti sono in prevalenza riconducibili alla dimensione sociale e alla valorizzazione della forza lavoro. In particolare, le politiche di flessibilità, welfare aziendale, equità retributiva e contrasto a episodi discriminatori contribuiscono a rafforzare benessere, soddisfazione e motivazione interna, generando effetti positivi sulla *retention* e sull'engagement dei collaboratori.

Sul piano dell'offerta assicurativa e delle relazioni esterne l'assegnazione di capitali a investimenti sostenibili, lo sviluppo di soluzioni che favoriscono la transizione climatica e la riduzione dei rifiuti promuovono un approccio responsabile, contribuendo all'economia circolare e alla mitigazione al cambiamento climatico.

Allo stesso tempo l'attenzione ai bisogni emergenti, in particolare in ambito salute e longevità, supporta la riduzione dei divari di protezione sociale e il coinvolgimento attivo delle comunità interessate ne rafforza la soddisfazione e fiducia.

Ulteriori contributi positivi riguardano governance e integrità aziendale: il rafforzamento dei sistemi di whistleblowing, anticorruzione e condotta etica tutela gli interessi di persone e organizzazioni, accresce la trasparenza e consolida la fiducia verso REVO. La protezione dei dati personali tramite strategie avanzate di cybersecurity contribuisce a mantenere elevati standard di affidabilità, mentre pratiche trasparenti e tempestive nei rapporti con i fornitori favoriscono relazioni stabili e collaborative.

⁶ Sulla base di quanto previsto dall'Appendice B degli Standard VSME.

IMPATTO ESG	TOPIC
Sostegno alla transizione climatica derivante dall'allocazione di capitali in investimenti sostenibili.	Cambiamenti climatici
Riduzione dei rifiuti prodotti e incentivazione dell'economia circolare, grazie a politiche assicurative che prediligono il recupero rispetto alla sostituzione, a seguito di danni coperti dalle polizze.	Economia circolare
Crescita della fiducia e del benessere interno derivante da politiche per la flessibilità lavorativa.	Forza lavoro propria
Miglioramento delle condizioni lavorative delle persone all'interno dell'azienda, grazie a politiche di diversity e di pari opportunità e all'identificazione e condanna di eventuali episodi di discriminazione.	Forza lavoro propria
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la corresponsione di una paga commisurata o superiore alla media di mercato.	Forza lavoro propria
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione del welfare aziendale e delle altre iniziative volte alla promozione del benessere dei dipendenti.	Forza lavoro propria
Rafforzamento della soddisfazione e della fiducia delle comunità locali a seguito del coinvolgimento attivo delle comunità interessate e dei loro rappresentanti.	Comunità interessate
Tutela dei dati personali e della privacy grazie a strategie e strumenti per la gestione e prevenzione di comportamenti illeciti e di attacchi nell'ambito della privacy e della cybersecurity.	Consumatori e utilizzatori finali
Impatti ambientali e sociali positivi a seguito dell'allineamento con le direttive europee e con best practices di settore.	Condotta delle imprese
Tutela degli interessi di persone e organizzazioni, grazie al rafforzamento dell'integrità aziendale a seguito dell'adozione di un sistema di whistleblowing efficace e all'avanguardia.	Condotta delle imprese
Tutela della legalità grazie all'implementazione di pratiche anticorruzione e a codici di condotta chiari, con conseguente incremento della trasparenza e della fiducia.	Condotta delle imprese
Impatti positivi generati sulle persone, sugli stakeholder e sull'ambiente grazie a una condotta aziendale basata su principi di integrità e concorrenza leale.	Condotta delle imprese
Miglioramento dell'esperienza del rapporto con i propri fornitori, grazie ad una maggiore collaborazione e a pratiche di pagamento trasparenti e tempestive, con conseguente miglioramento della fiducia reciproca.	Condotta delle imprese

Rischi

Parallelamente, i rischi emersi come rilevanti sono distribuiti tra le dimensioni ambientali, sociali e di governance, confermando la necessità di un approccio integrato alla gestione delle esposizioni.

Tali rischi non denotano carenze operative dell'Organizzazione, semmai evidenziano aree tematiche potenzialmente critiche, tipiche del settore assicurativo e della complessità del contesto ESG, che richiedono monitoraggio continuo e presidio strutturato. REVO ha già attivato misure, strumenti e processi per gestire e mitigare tali esposizioni, rafforzando la resilienza del modello di business.

Sul piano ambientale, sono possibili rischi reputazionali connessi alla mancata definizione di obiettivi di decarbonizzazione o alla non adesione a iniziative internazionali. Allo stesso tempo la transizione verso un'economia *low carbon*, se non accompagnata da una pianificazione strategica adeguata, potrebbe generare un aumento dei costi operativi, una riduzione della competitività e maggiori pressioni sui margini.

Sul piano sociale, emerge il rischio di riduzione dell'efficacia operativa derivante da uno scarso coinvolgimento delle persone nelle politiche aziendali e nei processi decisionali, con possibili aumenti del turnover e una perdita di *know-how* critico.

Sul piano di governance, comportamenti non conformi a norme etiche e legali, compresi quelli indirettamente riconducibili a REVO, potrebbero determinare sanzioni, procedimenti giudiziari o erosione della fiducia da parte degli stakeholder.

Infine, in una prospettiva tecnologica e strategica, risultano particolarmente significativi i rischi legati a un utilizzo non efficace dell'Intelligenza Artificiale nello sviluppo di prodotti e servizi: in assenza di processi adeguati, tale rischio potrebbe tradursi in ritardi nell'innovazione, perdita di competitività e maggiore esposizione a errori operativi e inefficienze.

RISCHI	TOPIC
Danno reputazionale e possibile esclusione da network internazionali derivante dalla mancata definizione di obiettivi di decarbonizzazione o dalla non adesione ad alleanze e partnership europee.	Cambiamenti climatici
Aumento dei costi operativi e perdita di competitività connessi alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima, se non accompagnata da un'adeguata pianificazione strategica.	Cambiamenti climatici
Riduzione dell'efficacia operativa e aumento del turnover per uno scarso coinvolgimento del personale nelle politiche aziendali e nei processi decisionali.	Forza lavoro propria
Sanzioni legate a comportamenti non conformi a norme etiche e legali, portati avanti da REVO o ai quali ha contribuito in modo diretto.	Condotta delle imprese
Diminuzione della competitività, mancata capacità di contenimento dei costi operativi e ritardo nell'innovazione derivanti da un utilizzo inefficace dell'Intelligenza Artificiale nello sviluppo di prodotti e servizi.	Entity specific

Opportunità

I risultati dell'analisi evidenziano numerose opportunità strategiche per REVO, che spaziano dall'innovazione dei prodotti, alla valorizzazione del capitale umano. La transizione climatica può rappresentare un *driver* competitivo: lo sviluppo di soluzioni assicurative dedicate e servizi di prevenzione dei rischi climatici consente infatti di ampliare l'offerta, fidelizzare la clientela e rafforzare al contempo il posizionamento sul mercato, contribuendo all'aumento del fatturato.

Parallelamente, gli investimenti in politiche di benessere, inclusione, sviluppo professionale e flessibilità lavorativa possono incrementare *engagement*, produttività e *retention* dei talenti, con ricadute positive sulla continuità operativa e sull'efficienza organizzativa. In questa prospettiva, il rafforzamento del senso di appartenenza e dell'*engagement* dei dipendenti, promosso anche tramite programmi costanti di formazione e iniziative di *work-life balance*, rappresenta un ulteriore fattore abilitante per la stabilità e la crescita aziendale.

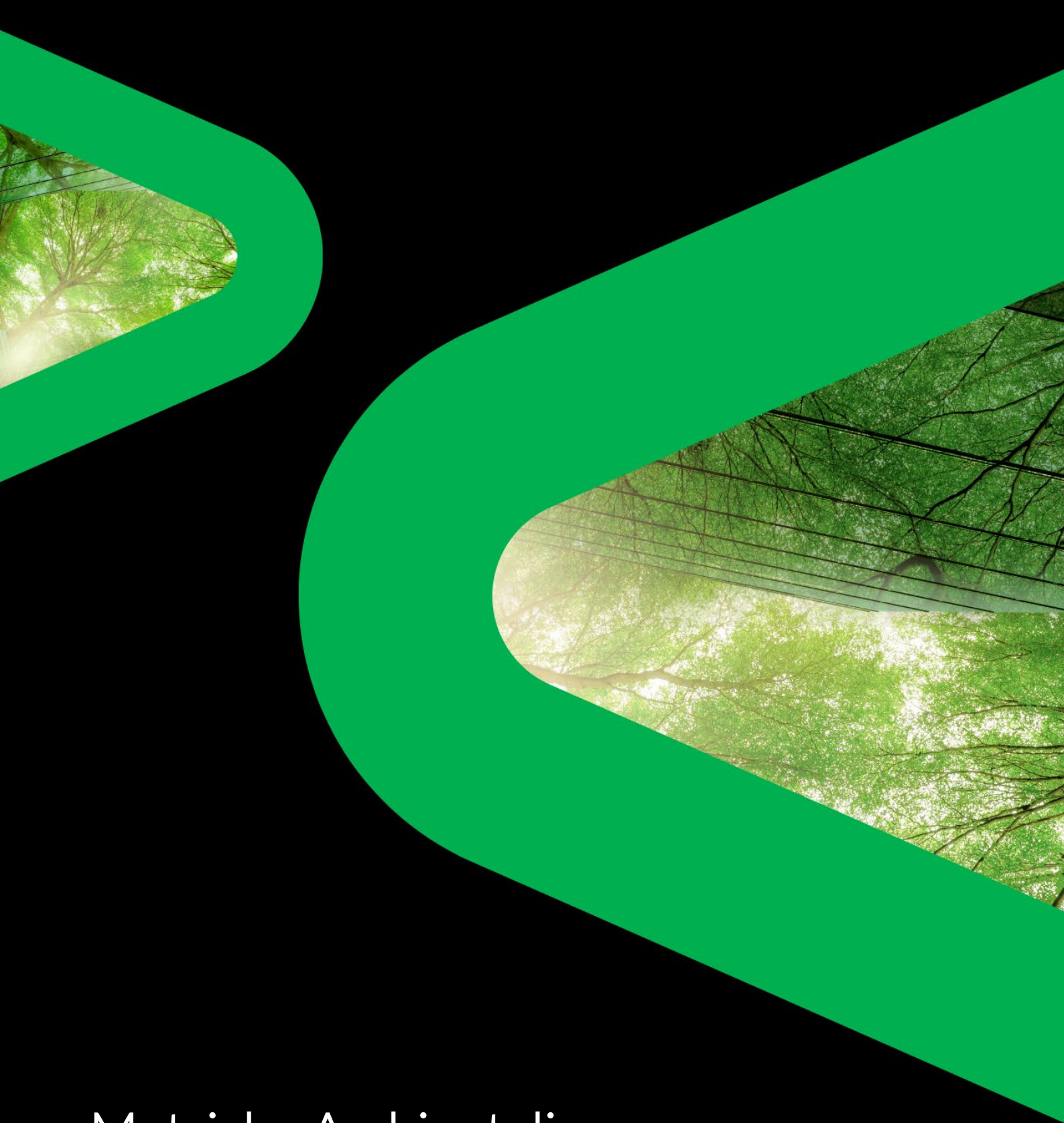
Ulteriori opportunità riguardano il consolidamento delle relazioni con le comunità locali, attraverso attività e progetti condivisi che favoriscono ascolto, trasparenza e creazione di relazioni di fiducia. Allo stesso modo, il rafforzamento della trasparenza nella gestione dei dati personali e nella comunicazione nei confronti dei clienti può incrementare la fiducia dei consumatori, migliorando nel complesso la brand *reputation*.

Infine, la collaborazione con fornitori allineati ai valori aziendali e di idoneo profilo ESG può generare vantaggi tangibili: riduzione dei costi legati al rischio fornitore, maggiore efficienza e reputazione rafforzata lungo la catena di fornitura.

Nel complesso, l'integrazione delle pratiche sostenibili nelle *operations* aziendali produce benefici trasversali - economici, sociali e reputazionali - contribuendo rafforzamento stabile del posizionamento di REVO nel mercato assicurativo e facilitando l'accesso a nuove opportunità di crescita responsabile.

OPPORTUNITÀ	TOPIC
Ampliamento dell'offerta e fidelizzazione della clientela attraverso soluzioni assicurative innovative a supporto della transizione climatica.	Cambiamenti climatici
Rafforzamento del posizionamento competitivo e aumento del fatturato grazie allo sviluppo di servizi di prevenzione dei rischi legati al cambiamento climatico.	Cambiamenti climatici

Maggiore attrattività e <i>retention</i> dei talenti grazie a politiche di sviluppo professionale, benessere e inclusione.	Forza lavoro propria
Miglioramento della <i>retention</i> e dell'engagement grazie a politiche efficaci di bilanciamento vita-lavoro, con ricadute positive sulla continuità e sull'efficienza organizzativa.	Forza lavoro propria
Rafforzamento del senso di appartenenza e incremento della produttività attraverso investimenti costanti nello sviluppo professionale e nel benessere dei dipendenti.	Forza lavoro propria
Miglioramento del posizionamento di REVO, dovuto a un rafforzamento costante dei rapporti con le comunità locali di riferimento, anche grazie al loro coinvolgimento diretto in attività e progetti.	Comunità interessate
Rafforzamento della fiducia dei consumatori attraverso pratiche trasparenti nella gestione dei dati personali e nella comunicazione contrattuale.	Consumatori e utilizzatori finali
Riduzione dei rischi normativi e rafforzamento reputazionale grazie all'integrazione di pratiche sostenibili nelle operations aziendali.	Condotta delle imprese
Miglioramento della <i>brand reputation</i> attraverso la collaborazione con fornitori virtuosi in ambito ESG, con impatti positivi sulla competitività e sulla fidelizzazione dei clienti.	Condotta delle imprese
Diminuzione dei costi legati alla sostituzione o gestione del rischio fornitore grazie a relazioni stabili con partner allineati ai valori aziendali.	Condotta delle imprese



Metriche Ambientali

Metriche Ambientali

Energia ed emissioni di gas ad effetto serra (GHG)

Il calcolo delle emissioni segue gli standard, riconosciuti a livello internazionale, del Protocollo sui gas serra (Protocollo GHG) e considera, nel caso di REVO, le seguenti categorie di emissioni:

- › Emissioni di Scope 1 (emissioni dirette): emissioni derivanti dall'utilizzo delle autovetture di proprietà aziendale utilizzate per ragioni di servizio, suddivise per tipologia di carburante⁷;
- › Emissioni di Scope 2 (emissioni indirette legate all'energia): energia elettrica acquistata per il funzionamento delle sedi di Milano, Verona e Genova (forza motrice, raffrescamento, riscaldamento). Le emissioni della sede di Genova sono accorpate a quelle della sede di Verona, mentre quelle relative alla *branch* spagnola sono esposte separatamente.

Non sono incluse nella seguente rendicontazione le emissioni di Scope 3 (indirette).

Emissioni GHG di Scope 1

SCOPE	BENZINA (TCO ₂ E)	DIESEL (TCO ₂ E)	TOTALE EMISSIONI (TCO ₂ E)
Scope 1 Italia	12,00	145,15	157,15
Scope 1 Spagna (stimato)	11,38	5,51	16,89
Totale Scope 1			174,05

Emissioni GHG di Scope 2

SCOPE	MILANO	VERONA E GENOVA	TOTALE ITALIA	BRANCH SPAGNA	TOTALE EMISSIONI (TCO ₂ E)
Scope 2 (location-based) ⁸	22,80	21,41	44,21	7,28	51,49

Emissioni totali di Scope 1 e Scope 2

SCOPE	SCOPE 1	SCOPE 2	TOTALE EMISSIONI (TCO ₂ E)
Scope 2 (location-based)	174,05	51,49	225,54

⁷ Il dato delle emissioni di Scope 1 relativo alla *branch* spagnola è stato stimato in modo indiretto, in base al di consumo di carburante rilevato in loco.

⁸ In Italia, il fattore di conversione per le emissioni Scope 2 (energia elettrica consumata) è basato sul mix energetico nazionale, elaborato da parte del provider Climate Partner utilizzando i dati più recenti forniti da banche dati e fonti scientificamente riconosciute tra cui: DEFRA, Ecoinvent 3.12 e CP Calculation. La Spagna presenta un valore medio del fattore di conversione lievemente inferiore a quello italiano grazie a una maggiore componente, nel mix energetico nazionale, di energia prodotta da fonti rinnovabili. Nella presente rendicontazione è stato adottato anche per la Spagna il fattore di conversione *location-based* italiano (che sovrastima quindi le emissioni della *branch* spagnola) mentre per il 2026 sarà aperta nel tool di reporting una linea di calcolo esplicitamente riferita alla Spagna.

Intensità carbonica (Scope 1 e Scope 2)

REVO ha calcolato l'intensità dei gas GHG rispetto ai ricavi dell'esercizio 2025. La Compagnia ha generato un totale di 225,54 tonnellate di CO₂ equivalenti (Scope 1 e Scope 2) con ricavi assicurativi (derivanti dai contratti assicurativi emessi) pari a 287,5 milioni nell'esercizio 2025⁹.

Ciò si traduce in un'intensità di gas serra di circa 0,78 tCO₂e per milione di euro di ricavi.

Se l'indicatore viene calcolato utilizzando a denominatore l'importo dei premi lordi contabilizzati (pari a 398,1 milioni a fine 2025), il valore dell'intensità carbonica risulta pari a 0,57 tCO₂e per milione di euro di premi lordi (vendite) contabilizzati.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

REVO non è attualmente obbligata per legge, o in base a normative internazionali, a segnalare alle autorità competenti le proprie emissioni di inquinanti.

Non possiede un sistema di gestione ambientale né comunica gli inquinanti che emette nell'aria, nell'acqua e nel suolo nelle proprie attività, in considerazione del proprio settore di appartenenza e del grado di materialità molto limitato delle fonti emissive.

REVO non è inoltre causa diretta di inquinamento prodotto da sostanze pericolose, microplastiche o altre sostanze considerate come inquinanti; la sua attività non genera impatti negativi diretti su organismi viventi e risorse alimentari.

Per le ragioni esposte l'inquinamento di aria, acqua e suolo non rappresenta un tema rilevante e quindi non è oggetto di rendicontazione da parte di REVO.

Biodiversità ed ecosistemi

REVO non possiede siti di proprietà né ha affittato o gestisce siti localizzati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità; la sua attività non ha un impatto diretto negativo in termini di perdita di biodiversità né di messa a repentaglio di specie animali o vegetali come pure di degrado del suolo o desertificazione.

Inoltre, REVO non sfrutta in alcun modo le risorse di siti naturali terrestri o marini / lacustri / fluviali.

Acqua

In quanto società operante nel settore dei servizi assicurativi, REVO non svolge processi di produzione che consumano acqua in modo significativo.

Il prelievo idrico è avvenuto esclusivamente tramite la rete di approvvigionamento comunale nelle aree urbane ove sono presenti le sedi della Compagnia; lo scarico delle acque reflue avviene esclusivamente mediante le reti fognarie delle località in cui sono ubicate le sedi operative.

Non vi sono siti aziendali in aree con elevato stress idrico secondo criteri riconosciuti a livello internazionale. Il consumo di acqua si riferisce principalmente all'uso sanitario a beneficio degli utenti delle sedi. Non vi è alcun utilizzo di processi industriali o produzione ad alta intensità idrica.

⁹ Come da corrispondente voce di Conto economico del Bilancio consolidato 2025.

REVO non estrae né utilizza risorse marine né scarica acque reflue in mari, oceani, laghi, fiumi o altri siti sensibili. REVO non gestisce alcun processo produttivo ad alta intensità idrica; il consumo di acqua è attribuibile esclusivamente alle attività degli uffici, ai servizi igienici e all'uso generale degli edifici.

Non sono presenti processi produttivi in cui vengono consumate quantità significative di acqua legate a prodotti o servizi, per cui il consumo di acqua è essenzialmente pari al prelievo idrico.

Non vi è quindi alcun consumo di acqua rilevante per la rendicontazione secondo lo standard VSME (differenza tra prelievo e scarico nel processo produttivo).

Per le ragioni esposte i consumi idrici di REVO non sono oggetto di rendicontazione quantitativa.

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

In considerazione del fatto che il suo "core business" è completamente immateriale, REVO non ha attualmente in essere operazioni e processi che applicano i principi dell'economia circolare; nell'operatività quotidiana utilizza ove possibile carta riciclata per usi interni d'ufficio.

All'interno delle tre sedi aziendali ubicate in Italia viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti quotidiani, il cui smaltimento è affidato alla proprietà dei rispettivi immobili.

REVO non produce alcun tipo di rifiuto pericoloso e non produce tipologie di rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo; ogni tipologia di rifiuto elettronico viene smaltita in base ai termini di legge.

La Compagnia non opera in un settore che utilizza flussi significativi di materiali.

Targets di riduzione delle emissioni e transizione climatica

REVO non ha al momento fissato in modo formale precisi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG).

Ha tuttavia dato inizio ad una strategia climatica che ha portato, quale prima iniziativa, alla compensazione delle emissioni stimate di Scope 1 e Scope 2 riferite al 2024 mediante l'acquisto di crediti di carbonio corrispondenti a 191,22 tCO₂e.

I crediti di carbonio acquistati sono collegati a un progetto di riforestazione di una porzione di territorio situato sull'Altopiano di Asiago (noto anche come Altopiano dei Sette Comuni) pesantemente danneggiata dagli eventi climatici estremi verificatisi nel 2018.

Altre iniziative ancora da definire - che possono contemplare tanto la razionalizzazione e il contenimento di alcune fonti emissive quanto altre iniziative di azione climatica a favore del territorio - saranno valutate nell'arco di Piano ESG 2026-2028.

REVO non opera in un settore ad alto impatto climatico e non ha sinora adottato un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico.

Rischi legati al clima

All'interno dell'analisi di risk assesment, la Compagnia ha individuato il rischio di crescita delle passività e di impatto negativo sui margini a causa dell'incremento delle richieste di risarcimento per coperture ESG, in particolare legate a rischi fisici acuti (es. eventi estremi) e cronici (es. innalzamento del livello del mare).

Le cause di tale rischio risultano:

- › maggiore frequenza e gravità dei fenomeni atmosferici come alluvione, grandine, vento forte, ondate di calore e aridità;
- › non adeguata capienza dei trattati di riassicurazione.

Di conseguenza può verificarsi per l'impresa:

- › aumento delle richieste di risarcimento per coperture;
- › aumento della *severity* legata al singolo evento;
- › diminuzione della profittabilità, nei casi in cui la riassicurazione non sia calibrata nel modo corretto.

L'azione intrapresa dalla Compagnia consiste nell'aggiornamento delle politiche interne, per cercare di limitare l'esposizione attraverso sotto-limiti e deductibles ad hoc (sugli eventi naturali); REVO inoltre monitora nel continuo l'assorbimento di capitale derivante dalle coperture catastrofali obbligatorie introdotte nel 2025.

In accordo con quanto indicato dall'Opinion di EIOPA, il Risk Management ha effettuato una serie di valutazioni qualitative inerenti al cambiamento climatico ("climate change") e, nello specifico, in relazione ai seguenti rischi individuati nell'ambito dell'attività di mappatura dei rischi:

Rischio di Transizione

Nello scenario "Delayed Transition" elaborato da ACPR (Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution¹⁰) viene ipotizzata una transizione improvvisa e disordinata, al fine di limitare, con una probabilità del 67%, l'aumento della temperatura al di sotto dei 2°C entro il 2100.

Lo scenario prevede un forte aumento del carbonio con prezzi che, sui mercati, passano da 15 a 345 dollari/tCO₂ in Europa e da 6 a 127 dollari/tCO₂ nel resto del mondo. A causa del ritardo nell'adozione delle misure, i rischi di transizione sono più elevati rispetto allo scenario "Below 2°C".

Infatti, in questo scenario, senza l'introduzione di ulteriori e più rigorose normative sul carbonio, il prezzo medio del carbonio aumenta improvvisamente nel 2035 come modo per compensare prontamente l'assenza di interventi degli anni precedenti a tale aumento.

A causa della natura disordinata delle misure adottate e delle disparità geografiche nei progressi tecnologici che consentono la rimozione dell'anidride carbonica dall'atmosfera, le emissioni globali non iniziano a ridursi in modo significativo prima del 2040.

Tuttavia, poiché le misure adottate dal 2035 in poi sono sia affrettate che drastiche, le emissioni previste dal NGFS¹¹ per lo scenario "Delayed Transition" diminuiscono a un ritmo più rapido rispetto a quelle dello scenario "Below 2°C".

Gli impatti dello scenario sono i seguenti:

- › le esposizioni governative si riducono di circa il 0,5% nello scenario di stress rispetto al valore al non stressato;
- › le esposizioni Corporate subiscono una riduzione del Market Value di circa il 0,5%.

Tra le esposizioni corporate presenti in portafoglio, i settori maggiormente vulnerabili sono quelli relativi a *consumer cyclical* che include i seguenti codici NACE:

- › K.61.10 Telecomunicazioni fisse (attività di operatori di telefonia e reti fisse);
- › K.62.10 Produzione di software non connesso all'edizione (sviluppo software).

Tali settori rappresentano circa il 9,5% del portafoglio Corporate.

¹⁰ ACPR è l'autorità amministrativa francese, integrata nella Banque de France, responsabile della vigilanza su banche e assicurazioni. Il suo scopo principale è preservare la stabilità del sistema finanziario.

¹¹ Il Network for Greening the Financial System (NGFS) è una rete globale di banche centrali e autorità di vigilanza, nata nel 2017, che collabora per gestire i rischi finanziari legati ai cambiamenti climatici e promuovere la finanza verde. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema finanziario per supportare la transizione verso un'economia sostenibile.

Rischio Fisico

Scenari RCP (Representative Concentration Pathways): gli RCP sono scenari di concentrazione di gas serra sviluppati dalla comunità scientifica internazionale, in particolare dal gruppo di lavoro del Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), per simulare il clima futuro in base a diverse concentrazioni di gas serra.

Questi percorsi rappresentano diverse traiettorie di emissione, che variano in base a politiche climatiche, sviluppo economico e tecnologie. Gli RCP sono classificati in quattro categorie principali, che corrispondono a diversi livelli di riscaldamento globale: RCP2.6 (basso), RCP4.5 (intermedio), RCP6.0 (intermedio) e RCP8.5 (alto).

Le analisi effettuate dalla Compagnia sul rischio fisico successivamente presentate considerano principalmente i due percorsi di emissione RCP2.6 e RCP8.5, riflettendo la letteratura disponibile:

- › L'RCP2.6 rappresenta uno scenario con basse emissioni di gas serra e un alto livello di mitigazione. Nelle simulazioni CMIP5 questo scenario offre una probabilità di due su tre di limitare il riscaldamento globale a meno di 2°C entro il 2100;
- › L'RCP8.5 è uno scenario con alte emissioni di gas serra in assenza di politiche per contrastare il cambiamento climatico, che porta a una crescita continua e sostenuta delle concentrazioni atmosferiche di gas serra. Rispetto all'insieme totale degli RCP, l'RCP8.5 corrisponde al percorso con le emissioni più elevate.

REVO ha condotto l'analisi di scenario su due traiettorie evolutive: RCP 2.6, che presuppone un contenimento delle emissioni e RCP 8.5 che rappresenta uno scenario più severo e meno mitigato; per entrambi sono stati analizzati gli impatti attesi sui rischi fisici del portafoglio Property, con orizzonti temporali al 2030 (di breve termine) e al 2050 (medio-lungo termine), in linea con le indicazioni di EIOPA.

Per ciascun scenario e orizzonte temporale sono state effettuate le proiezioni della perdita attesa tramite l'individuazione di parametri di variazione dei rischi selezionati (inondazione ed eventi atmosferici) utilizzabili come proxy per le stime di proiezione del costo atteso per la Compagnia.

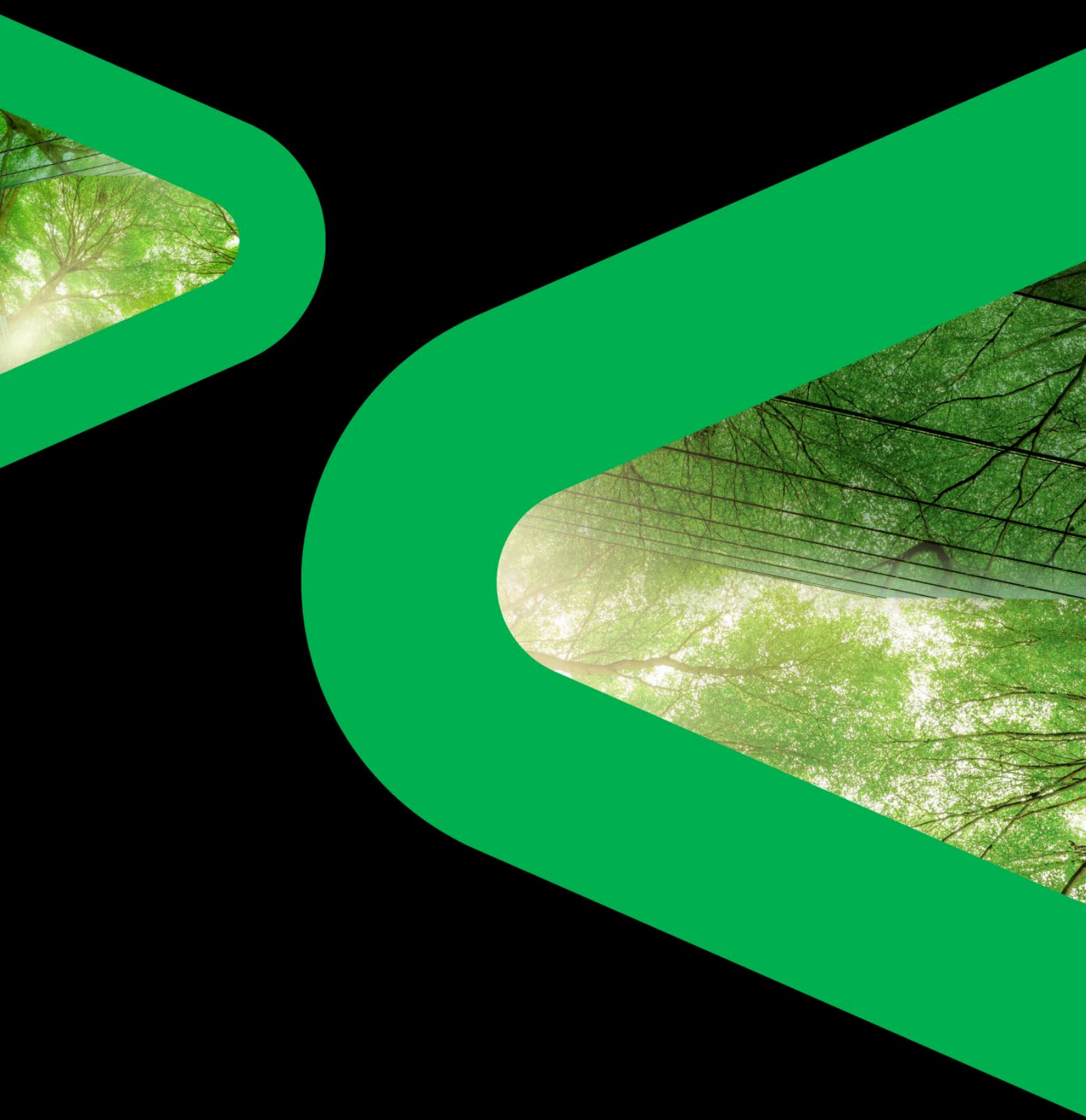
È stato utilizzato un tool open source, il Climate Impact Explorer (Climate Analytics - Climate Impact Explorer), una piattaforma che mostra gli impatti del cambiamento climatico con diversi indicatori specifici per rischio, Paese, regione e scenario climatico. L'indicatore proveniente dal Climate Impact Explorer fornisce, oltre ai valori mediani dei parametri di proiezione, anche il 97,5° percentile dell'indicatore per ogni scenario.

Di seguito si riepilogano i risultati per le analisi di scenario RCP effettuate, che rappresentano un potenziale impatto dei soli rischi climatici sul costo atteso annuo della Compagnia per rischi inondazione ed eventi atmosferici, ipotizzando invarianza su tutte le altre condizioni economiche e di business.

Lo scenario mediano fornisce un valore puntuale della stima di perdita attesa mentre il 97,5° percentile rappresenta un range superiore della stessa. I risultati sono riportati come variazione della perdita (costo dei sinistri) attesa rispetto ad uno scenario base (senza effetto "climate change").

		RCP 2.6	RCP 8.5
Variazione totale del costo sinistri atteso (Valore Mediano)	2030	- 1,9%	-5,5%
	2050	- 11,0%	-1,5%
Variazione totale del costo sinistri atteso (97,5 percentile)	2030	2,8%	10,1%
	2050	28,6%	72,1%

Il confronto tra i due scenari evidenzia che, pur in presenza di variazioni mediane contenute, la componente di rischio estremo aumenta significativamente nello scenario RCP 8.5, suggerendo una maggiore esposizione a eventi severi. Considerate le ipotesi metodologiche adottate – in particolare l'elevata concentrazione dell'esposizione della Compagnia nell'Italia settentrionale, area più soggetta ad alluvioni e fenomeni atmosferici intensi – i risultati ottenuti possono essere considerati una stima realistica delle potenziali evoluzioni climatiche future.



Metriche Sociali

Metriche Sociali

Forza lavoro: caratteristiche generali

A fine 2025 il Gruppo REVO¹² conta un organico di 269 dipendenti, così suddivisi:

TIPO DI CONTRATTO	REVO INSURANCE S.P.A.	REVO UNDERWRITING S.R.L.
A tempo indeterminato	260	4
A tempo determinato	5	0
Totale	265	4

GENERE	REVO INSURANCE S.P.A.	REVO UNDERWRITING S.R.L.
Uomini	167	0
Donne	98	4
Totale	265	4

CONTRATTI DI PART-TIME	REVO INSURANCE S.P.A.	REVO UNDERWRITING S.R.L.
Uomini	0	0
Donne	3	0
Totale	3	0

Il contratto di lavoro è stipulato per tutti in Italia secondo la normativa nazionale, ad eccezione dei dipendenti della branch spagnola di Madrid, per i quali è in vigore un contratto di lavoro locale.

Il tasso di turnover¹³ dei dipendenti per il periodo di riferimento è pari al 7,3%.

Il 100% dei dipendenti è coperto dalla contrattazione collettiva del settore assicurativo.

Forza lavoro: salute e sicurezza

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati registrati infortuni sul lavoro.

Non sono avvenuti decessi dovuti a infortuni sul lavoro né sono stati registrati problemi di salute correlati al lavoro.

REVO opera nel pieno rispetto della normativa nazionale in tema di salute e sicurezza; a tutti i dipendenti viene regolarmente erogata la formazione obbligatoria.

Forza lavoro: remunerazione, contrattazione collettiva e formazione

I dipendenti ricevono una retribuzione pari o superiore al salario minimo applicabile in Italia, determinata direttamente dalla legge nazionale sul salario minimo o tramite un contratto collettivo di lavoro.

¹² Comprende Italia e Spagna.

¹³ Come da paragrafo §40 degli standard VSME.

Il divario percentuale retributivo tra i dipendenti donne e uomini nel corso del 2025 si è attestato al 3,76%, come da certificazione UNI PdR 125:2022 riferita al medesimo.

Il numero medio di ore di formazione annuali per dipendente è stato pari, nel periodo di riferimento, a 30 ore, sia per gli uomini che per le donne.

È in vigore per tutto il personale l'istituto del *remote working*, attualmente strutturato in 60% di lavoro in presenza e 40% da remoto, calcolato su base mensile.

Per quanto riguarda la componente di remunerazione legata a tematiche di sostenibilità, e il relativo processo di diffusione degli indicatori ESG all'interno dell'organizzazione, si rimanda alla sezione dedicata all'interno del paragrafo "Elementi chiave della strategia ESG".

Caratteristiche della forza lavoro: informazioni aggiuntive

I dirigenti di genere femminile rappresentano il 16% del totale dei dirigenti per il periodo di riferimento.

Nel corso del 2025, 6 lavoratori autonomi hanno lavorato esclusivamente per REVO in qualità di consulenti.

REVO non ha utilizzato lavoratori temporanei forniti da imprese principalmente impegnate in attività di fornitura di prestazioni lavorative (ApL - Agenzie per il Lavoro).

REVO promuove attivamente l'inclusione lavorativa attraverso collaborazioni con Cooperative sociali ai sensi dell'art.14 della Legge 68/99. In questo modello, la Cooperativa assume direttamente persone con disabilità e gestisce operativamente le attività affidate dall'azienda, consentendo a REVO di contribuire al loro inserimento lavorativo nel rispetto degli obblighi normativi.

Nel corso del 2025 è proseguita l'erogazione di servizi quali la fornitura di frutta in azienda e la realizzazione di cesti natalizi confezionati da Cooperative sociali, espressione di un impegno concreto verso modelli di business inclusivi e sostenibili.

Forza lavoro: politiche e processi in tema di diritti umani

REVO dispone di un corpus documentale, in costante evoluzione, sulle tematiche sociali afferenti ai diritti umani e del lavoro e ad altri temi ESG connessi alle persone.

Sono attualmente in vigore i seguenti documenti:

- I. Codice Etico
- II. Codice di condotta dei fornitori
- III. Politica sulla tutela dei diritti umani e del lavoro
- IV. Politica sulla parità di genere
- V. Politica sulla diversità e inclusione (D&I)

In uno o più di tali documenti sono coperti i temi del lavoro minorile, del lavoro forzato, della discriminazione di genere o relativa ad altre caratteristiche della persona e il tema della prevenzione degli incidenti.

Non è attualmente coperto in tali documenti il tema della tratta di esseri umani, considerato non materiale per REVO e la sua *value chain*.

REVO dispone di un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro (procedura whistleblowing) descritto in altra sezione del presente documento.

Di seguito la tabella richiesta dal paragrafo §61 dello standard VSME.

LA SOCIETÀ HA UN CODICE DI CONDOTTA O UNA POLITICA SUI DIRITTI UMANI APPLICABILE ALLA SUA FORZA LAVORO?

SI

Il codice/La politica tratta le seguenti tematiche?

I.	Lavoro minorile	SI
II.	Lavoro forzato	SI
III.	Traffico di esseri umani	SI
IV.	Discriminazione	NO
V.	Prevenzione degli infortuni	SI
VI.	Altri temi:	SI
	Diversità e inclusione	SI
	Parità di genere	SI

La società si è dotata un meccanismo di raccolta e gestione di segnalazioni per la sua forza lavoro?

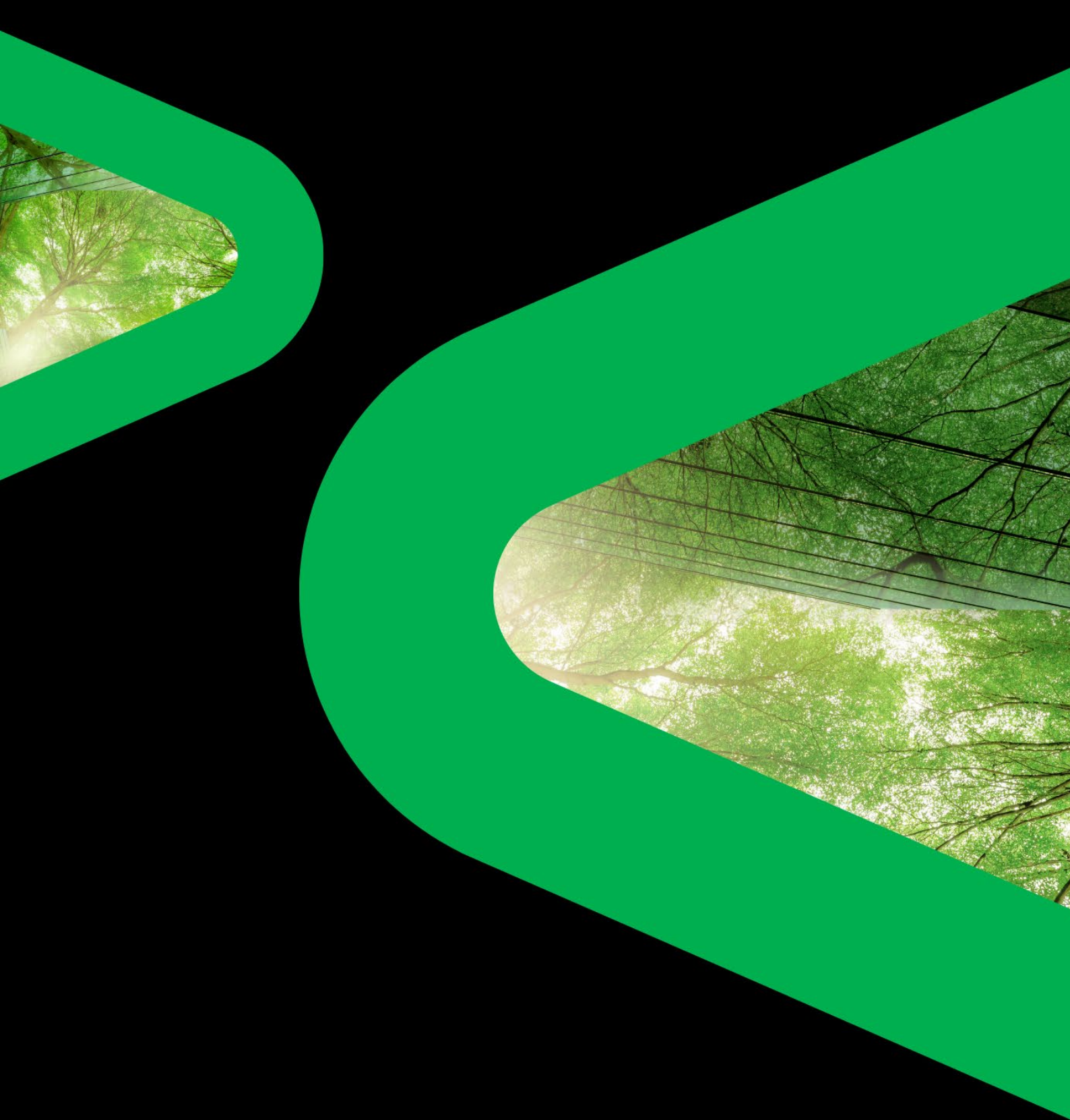
SI

Eventi gravemente negativi in tema di diritti umani

REVO conferma di non avere registrato alcuna evidenza di incidenti nella propria forza lavoro relativi a:

- I. i. lavoro minorile
- II. ii. lavoro forzato
- III. iii. tratta di esseri umani
- IV. iv. discriminazione
- V. v. altre tipologie di incidente.

REVO non è a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgono lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori e utenti finali.



Metriche di Governance

Metriche di Governance

Condanne e sanzioni in tema di corruzione

REVO non è stata oggetto di condanne e sanzioni pecuniarie nel periodo di riferimento.

Nel periodo in esame REVO non ha registrato né è venuta a conoscenza di condanne giuridicamente vincolanti e/o sanzioni ufficialmente imposte dalle Autorità in relazione a violazioni dei divieti di corruzione o concussione.

REVO persegue una chiara politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione in tutte le sue forme, come indicato all'interno della Politica per il contrasto alla corruzione attualmente in vigore.

I principi interni di integrità, concorrenza leale e rispetto dei requisiti legali fanno parte del Codice di condotta e si applicano a tutti i dipendenti e ai partner commerciali.

Ricavi derivanti da determinati settori ed esclusione da benchmark di riferimento europei

REVO non è attiva - né ottiene ricavi - in alcuno dei settori economici sottoelencati:

- a. armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- b. coltivazione e produzione del tabacco e dei suoi derivati;
- c. settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas);
- d. produzione di prodotti chimici, inclusi pesticidi e altri prodotti agrochimici.

REVO non risulta far parte delle società¹⁴ esplicitamente escluse - ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi.

Diversità di genere negli organi di governo societario

L'organo di governo di REVO è il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da sette membri, con la diversità di genere illustrata nel prospetto seguente.

Il *gender diversity ratio* è pertanto pari al 43%.

¹⁴ Le società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi sono le seguenti:

(a) società che ottengono l'1 % o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
(b) società che ottengono il 10 % o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
(c) società che ottengono il 50 % o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili; e
(d) società che ottengono il 50 % o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂eq/kWh.

CONSIGLIERI	CARICA	GENERE
Andrea Beltratti ⁽¹⁾	Presidente	M
Alberto Minali ⁽²⁾	Amministratore Delegato	M
Annapaola Negri-Clementi ⁽¹⁾	Consigliere	F
Federica Seganti ⁽¹⁾	Consigliere	F
Claudio Giraldi ⁽¹⁾	Consigliere	M
Elena Pistone ⁽¹⁾	Consigliere	F
Martino Meneghini ⁽¹⁾	Consigliere	M

Nota

(1) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(2) Amministratore esecutivo.

Business conduct: informazioni aggiuntive

Gestione delle relazioni con i fornitori

La funzione Procurement si occupa della gestione della catena di fornitura e di tutte le attività relative al ciclo passivo. Al 31.12.2025 il Gruppo REVO contava all'incirca 380 fornitori, appartenenti prevalentemente ai settori di consulenza imprenditoriale e gestionale, programmazione informatica, raccolta e fornitura di informazioni commerciali e di rating, organizzazione di convegni e fiere.

La loro provenienza è principalmente italiana, ma alcuni di loro hanno la loro sede legale in altri Paesi del continente europeo (per la maggioranza Spagna, ma anche Svizzera, Belgio, Francia, Danimarca, Regno Unito, Polonia, Slovenia, Germania e Finlandia), negli Stati Uniti o nel territorio asiatico (Singapore, India, Cina).

La funzione, in linea con le iniziative previste dal Piano ESG 2026-28, promuove lo sviluppo di una catena di fornitura conforme ai più alti standard etici e normativi. Questo Piano orienta la strategia ESG di REVO, assicurando coerenza con gli standard richiesti dal contesto normativo e rafforzando l'impegno verso una gestione responsabile e integrata nel modello di business.

Per questo motivo, la Compagnia ha incluso tra gli obiettivi il monitoraggio della catena di fornitura, allo scopo di favorire l'adozione di comportamenti sostenibili e la riduzione di rischi legati alla reputazione e alla conformità normativa. Tutto ciò si è tradotto nella creazione di un Codice di condotta dei fornitori e nell'elaborazione di un questionario ESG, volto a mappare la propria catena di fornitura.

Il Codice di condotta dei fornitori è stato approvato a luglio 2025 ed è entrato in vigore il successivo settembre, con l'intenzione di mantenere un continuo aggiornamento e, se necessario, una revisione negli anni seguenti. Compatibilmente con il proprio Codice Etico, REVO promuove una catena di fornitura fondata su principi di integrità, rispetto dei diritti umani e tutela dell'ambiente.

In questa prima fase, non è prevista l'adesione formale da parte dei fornitori, ma piuttosto una diffusione di questi principi all'interno della catena di fornitura. Il codice è articolato su tre dimensioni principali, ovvero standard etici, lavoro e diritti umani, ambiente e sicurezza sul lavoro.

Parallelamente è stato elaborato un questionario finalizzato a raccogliere informazioni utili per conoscere e valorizzare le iniziative in ambito ESG già in atto all'interno della rete di fornitura. Il 30% dei fornitori con ordini complessivi superiori a € 100.000 è stato selezionato per l'analisi, una quota che sarà ampliata gradualmente per rafforzare il monitoraggio ESG nel tempo. Il questionario è stato strutturato in tre aree tematiche, che rappresentano i tre pilastri fondamentali della sostenibilità, al fine di individuare KPIs utili all'ambito dell'indagine.

I risultati evidenziano un generale impegno verso i temi di sostenibilità lungo l'intera rete di fornitura, rappresentando un esempio utile al fine di allineare la strategia aziendale a quella dei propri fornitori. Si sottolinea al riguardo che questo

approccio non si riflette nel mercato assicurativo italiano, caratterizzato da una scarsa diffusione della mappatura ESG. Per tale ragione, REVO si pone attualmente all'avanguardia in questo ambito tra le compagnie di assicurazione.

Questa pratica è utile al fine di stimolare la sostenibilità lungo la catena di fornitura e limitare rischi reputazionali e incidenti legali. La valutazione delle prestazioni dei fornitori, legate a questi aspetti, viene valutata in maniera positiva da REVO, con l'assegnazione di uno score più elevato - in presenza di certificazioni ritenute significative - in fase di conferimento del punteggio di sostenibilità, il quale riflette l'impegno del fornitore verso le tematiche ESG.

Pratiche di pagamento

Per la maggior parte dei fornitori il pagamento è stabilito a 30 giorni dal ricevimento della fattura o, in alternativa, a 60 giorni, a seconda dei termini contrattuali accordati. Per alcuni fornitori più piccoli, il pagamento può avvenire anche in corrispondenza del ricevimento della fattura.

Non sono segnalati ritardi o criticità nei pagamenti o reclami di fornitori relativi alle pratiche di pagamento.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il sistema di prevenzione della corruzione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2022, REVO ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Il Modello è stato successivamente revisionato in data 19 settembre 2024 e si articola in due sezioni: una Parte Generale e una Parte Speciale.

La Parte Generale descrive il quadro normativo di riferimento, l'attività svolta dalla Società e la struttura predisposta per l'attuazione efficace del Modello. In particolare, essa illustra il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, il sistema di segnalazione, le attività formative previste e il sistema disciplinare adottato.

La Parte Speciale individua, per ciascuna delle attività considerate a rischio, le misure e prescrizioni volte alla prevenzione dei reati presupposto ritenuti rilevanti per la Società.

Il presente Modello non sostituisce, ma integra e sistematizza il complesso dei controlli già esistenti all'interno di REVO, raccogliendoli in un documento unitario. Insieme al Codice Etico, che ne costituisce parte integrante, esso rappresenta un elemento essenziale dell'impegno della Società per il rispetto dei principi di legalità, etica e trasparenza in ogni ambito della propria attività.

La gestione del rischio di corruzione e la procedura whistleblowing

In relazione al rischio di corruzione, il sistema dei controlli interni include la "Politica di prevenzione della corruzione - Gruppo REVO", documento che formalizza le misure approvate dal Gruppo per prevenire e contrastare ogni forma di corruzione, sia attiva che passiva.

Nel mese di dicembre 2023, REVO ha inoltre adottato la Procedura operativa per la gestione delle segnalazioni (Whistleblowing), in attuazione del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24. Tale procedura definisce le modalità attraverso cui il personale dipendente e i soggetti terzi esterni al Gruppo REVO possono segnalare condotte illecite, irregolarità gestionali o violazioni di norme interne ed esterne rilevanti per l'attività del Gruppo.

La procedura è accessibile sia attraverso il portale aziendale sia sul sito internet istituzionale della Società. Tutti i dipendenti hanno partecipato a una formazione obbligatoria specificamente dedicata alla normativa di riferimento, ai canali di segnalazione disponibili e alle tutele previste per i segnalanti.

Nella relazione annuale relativa al periodo giugno 2024 - giugno 2025, presentata al Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza ha comunicato di non aver ricevuto segnalazioni di presunte violazioni del Modello né del Codice Etico tali da comportare una possibile responsabilità in capo alla Compagnia.

L'Organismo ha altresì riferito di aver mantenuto un costante coordinamento con il Responsabile Compliance e con il Responsabile della Revisione Interna, incaricati della gestione della piattaforma per la raccolta delle segnalazioni, confermando che non sono pervenute segnalazioni di whistleblowing attraverso la piattaforma informatica attivata in conformità al D.Lgs. 24/2023.



Appendici

Appendici

TABELLA DEGLI STANDARD VSME

CODICE VSME	DESCRIZIONE	PAGINA
B1	Criteri generali	11
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	23
B3	Energia ed emissioni di gas serra (GHG)	33
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	34
B5	Biodiversità ed ecosistemi	34
B6	Acqua	34
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	35
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	39
B9	Forza lavoro – Salute e sicurezza	39
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione e formazione	39
B11	Condanne e sanzioni per corruzione	43
C1	Strategia: Business Model e Sostenibilità – Iniziative correlate	17
C2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	23
C3	Target di riduzione delle emissioni e transizione climatica	35
C4	Rischi legati al clima	35
C5	Caratteristiche della forza lavoro – Informazioni aggiuntive	40
C6	Forza lavoro – Politiche e processi in tema di diritti umani	40
C7	Eventi gravemente negativi in tema di diritti umani	41
C8	Ricavi derivanti da determinati settori ed esclusione da benchmark di riferimento europei	43
C9	Diversità di genere negli organi di governo societario	43

GLOSSARIO VSME

Si riporta di seguito un breve glossario di termini proposto dallo standard VSME, limitatamente a quelle voci che sono rilevanti rispetto al contenuto del presente documento.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Processo di adeguamento ai cambiamenti climatici attuali e previsti e ai loro impatti.

Azioni

Per "azioni" si intendono i) le azioni intraprese e i piani d'azione (inclusi i piani di transizione) attuati al fine di garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi fissati e tramite i quali l'impresa intende affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, e ii) le decisioni volte a sostenerli con risorse finanziarie, umane o tecnologiche.

Catena del valore

Tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa e il contesto esterno in cui questa opera. La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita.

Tali attività, risorse e relazioni comprendono: a) quelle che fanno parte delle operazioni proprie dell'impresa, come le risorse umane; b) quelle nei suoi canali di approvvigionamento, commercializzazione e distribuzione, come l'acquisto di materiali e servizi o la vendita e la consegna di prodotti e servizi; e c) il contesto finanziario, geografico, geopolitico e

normativo in cui l'impresa opera. La catena del valore include attori a monte e a valle dell'impresa. Gli attori a monte (ad esempio i fornitori) forniscono i prodotti o i servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi dell'impresa stessa. I soggetti a valle (ad esempio distributori e clienti) ricevono i prodotti o i servizi dell'impresa.

Comunità interessate

Persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area geografica e sono stati o potrebbero essere interessati dalle operazioni dell'impresa che comunica informazioni o dalla sua catena del valore a monte o a valle. Per "comunità interessate" si intendono sia quelle che vivono in prossimità delle sedi in cui opera l'impresa (comunità locali) sia quelle più distanti. Fanno parte delle comunità interessate anche i popoli indigeni che subiscono impatti effettivi e potenziali.

Condotta delle imprese

Per "condotta delle imprese o questioni relative alla condotta delle imprese" si intende collettivamente quanto segue:

- etica aziendale e cultura d'impresa, compresi la lotta alla corruzione attiva e passiva, la protezione degli informatori e il benessere degli animali;
- gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento, in particolare per quanto riguarda i ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese;
- attività e impegni dell'impresa relativi all'esercizio della sua influenza politica, comprese le attività di lobbying.

Contrattazione collettiva

L'insieme delle negoziazioni che avvengono tra un datore di lavoro, un gruppo di datori di lavoro o una o più organizzazioni di datori di lavoro, da un lato, e uno o più sindacati o, in loro assenza, i rappresentanti dei lavoratori debitamente eletti e da essi autorizzati conformemente alle disposizioni legislative e regolamentari nazionali, dall'altro, al fine di i) determinare le condizioni di lavoro e di impiego, e/o ii) regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori e/o regolamentare i rapporti tra i datori di lavoro o le loro organizzazioni e una o più organizzazioni dei lavoratori.

Corruzione attiva

L'azione di persuadere in modo disonesto qualcuno ad agire a proprio favore offrendogli in dono denaro o un altro incentivo.

Corruzione passiva

Abuso del potere di cui si è investiti finalizzato a un profitto personale, che può essere istigato da singoli o da organizzazioni. Comprende pratiche quali l'agevolazione dei pagamenti, la frode, l'estorsione, la collusione e il riciclaggio di denaro. Comprende anche l'offerta o la ricezione di regali, prestiti, commissioni, ricompense o altri vantaggi nei confronti o da parte di qualsiasi persona come incentivo a compiere un atto disonesto, illegale o lesivo della fiducia nello svolgimento dell'attività dell'impresa. Ciò può comprendere prestazioni in denaro o in natura, quali beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali forniti allo scopo di ottenere un vantaggio indebito, o che possono comportare pressioni morali allo scopo di ricevere tale vantaggio.

Dipendente

Persona fisica che, conformemente al diritto o alla prassi nazionale, ha un rapporto di lavoro con l'impresa.

Discriminazione

Può verificarsi direttamente o indirettamente: la discriminazione diretta si verifica quando una persona è trattata in modo meno favorevole rispetto ad altre che si trovano in una situazione analoga, mentre la discriminazione indiretta si verifica quando una disposizione apparentemente neutra comporta svantaggi per una persona o un gruppo di persone che condividono le medesime caratteristiche.

Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope/Ambito 1)

Emissioni di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'impresa.

Emissioni di Scope/Ambito 2 basate sulla posizione (location-based)

Emissioni derivanti dall'energia elettrica, dal calore, dal vapore e dal raffrescamento acquistati o acquisiti e consumati dall'impresa che comunica le informazioni, calcolate applicando il metodo che attribuisce le emissioni del generatore agli utilizzatori finali in base alla posizione. Il calcolo tiene conto dell'intensità media di emissione delle reti in cui avviene il consumo e usa prevalentemente dati relativi alle emissioni medie della rete.

Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope/Ambito 2)

Le emissioni indirette sono una conseguenza delle operazioni di un'impresa ma si verificano presso fonti di proprietà o sotto il controllo di un'altra. Le emissioni di gas a effetto serra di Scope 2 sono emissioni indirette della generazione di energia elettrica, vapore e calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che l'impresa consuma.

Emissioni lorde di gas a effetto serra

Totale delle emissioni di gas a effetto serra rilasciate dall'impresa nell'atmosfera, senza tenere conto di eventuali deduzioni in virtù di assorbimenti o di altri adeguamenti.

Energia rinnovabile

Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (solare termico e fotovoltaico) e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Formazione

Iniziative realizzate dall'impresa per mantenere e/o migliorare le competenze e le conoscenze dei lavoratori propri. Possono comprendere diverse metodologie, come la formazione in loco e quella online.

Forza lavoro propria / lavoratori propri

L'insieme delle persone che hanno un rapporto di lavoro con l'impresa ("dipendenti") e dei lavoratori non dipendenti, che possono essere singoli contraenti che forniscono manodopera all'impresa ("lavoratori autonomi") oppure lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale" (codice NACE O78).

Gas a effetto serra (GHG)

Ai fini del presente principio, i gas a effetto serra sono le sei tipologie di gas elencate nel protocollo di Kyoto: biossido di carbonio (CO₂); metano (CH₄); ossido di azoto (N₂O); trifluoruro di azoto (NF₃); idrofluorocarburi (HFC); perfluorocarburi (PFC); esafluoruro di zolfo (SF₆).

Governance

Sistema di regole, prassi e procedure mediante cui un'impresa è diretta e controllata.

Impatto

Effetto che un'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, comprese le ripercussioni sui diritti umani, in esito alle proprie attività o ai propri rapporti commerciali. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, intenzionali o non intenzionali, diretti o indiretti, reversibili o irreversibili e possono manifestarsi nel breve o lungo periodo. Essi indicano il contributo, negativo o positivo, dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile. Gli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone sono correlati.

Gli impatti dell'organizzazione sull'ambiente sono gli impatti sugli organismi viventi e sugli elementi non viventi, compresi aria, suolo, acqua ed ecosistemi, che possono prodursi ad esempio attraverso l'uso di energia, suolo, acqua e altre risorse naturali da parte dell'organizzazione.

Gli impatti dell'organizzazione sulle persone sono gli impatti su singoli individui e su gruppi di individui, quali comunità, gruppi vulnerabili o la società nel suo complesso, e comprendono l'impatto sui loro diritti umani. Possono prodursi ad esempio attraverso le pratiche occupazionali dell'organizzazione, la sua catena di approvvigionamento e i suoi prodotti e servizi.

Incidente

Azione legale o denuncia presentata all'impresa o alle autorità competenti tramite un procedimento ufficiale o un caso di non conformità individuato dall'impresa mediante procedure stabilite. Tali procedure, volte a individuare casi di non conformità, possono includere audit dei sistemi di gestione, programmi ufficiali di monitoraggio o meccanismi di reclamo.

Informazioni sensibili

Informazioni sensibili come definite nel regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa.

Sono informazioni sensibili i dati e le informazioni, tra cui le informazioni classificate, che devono essere protetti da un accesso o una divulgazione non autorizzati in virtù degli obblighi stabiliti nel diritto dell'Unione o nazionale o allo scopo di tutelare la riservatezza o la sicurezza di una persona fisica o giuridica.

Infortunio registrabile connesso al lavoro / lesione o malattia registrabile connessa al lavoro

Un infortunio connesso al lavoro è un evento che provoca un danno fisico o mentale e pertanto comporta una lesione o una malattia. Avviene mentre si svolge un'attività professionale o durante il tempo trascorso al lavoro. "Registrabile" significa diagnosticato da un medico o da un altro professionista sanitario abilitato.

Una lesione o malattia connessa al lavoro può provocare una delle conseguenze seguenti: decesso, giorni di assenza dal lavoro, restrizioni al lavoro o trasferimento in un altro posto di lavoro, cure mediche oltre il primo soccorso o perdita di coscienza. Le lesioni che non richiedono cure mediche oltre il primo soccorso non sono in genere registrabili.

In prossimità di (un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità)

Nel contesto dell'informativa B5 – Biodiversità, superficie che in parte coincide con o è adiacente a un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità.

Lavoratore nella catena del valore

Persona che svolge un lavoro nella catena del valore dell'impresa, a prescindere dall'esistenza di un rapporto contrattuale con essa o dalla natura di tale rapporto.

Lavoro forzato

Ogni lavoro o servizio estorto a una persona sotto minaccia di una punizione o per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente secondo la convenzione del 1930 dell'Organizzazione internazionale per il lavoro sul lavoro forzato (n. 29). Il termine comprende tutte le situazioni in cui le persone sono costrette a svolgere un lavoro con qualsiasi mezzo.

Lavoro minorile

Lavoro che priva i minori della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità e che è dannoso per lo sviluppo fisico e psichico. Comprende il lavoro che è psicologicamente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e/o interferisce con la scolarizzazione dei minori (privandoli della possibilità di frequentare la scuola).

Meccanismo di reclamo

Qualsiasi procedimento sistematico, statale o non statale, giudiziario o non giudiziario attraverso il quale i portatori di interessi possono presentare reclami e chiedere che vi sia posto rimedio.

Obiettivo

Obiettivo misurabile, orientato ai risultati e temporalmente definito che la PMI si prefigge con riferimento alle questioni attinenti alla sostenibilità. Può essere fissato volontariamente o discendere da obblighi giuridici in capo all'impresa.

A titolo di esempio, le imprese con meno risorse potrebbero avere formalizzato per iscritto poche politiche (o nessuna), ma questo non significa necessariamente che non ne abbiano definita alcuna.

Se l'impresa non ha ancora formalizzato una politica ma ha messo in atto azioni o fissato obiettivi mediante cui affrontare questioni attinenti alla sostenibilità, comunicherà tali azioni o obiettivi.

Orizzonti temporali

Nel redigere la relazione sulla sostenibilità, l'impresa prende in considerazione gli intervalli di tempo seguenti:

- a. orizzonte temporale di breve periodo: un anno;
- b. orizzonte temporale di medio periodo: da due a cinque anni; e
- c. orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

Politica

Insieme o quadro di obiettivi generali e principi di gestione che l'impresa applica ai fini del processo decisionale. Le politiche attuano la strategia o le decisioni gestionali dell'impresa connesse a una questione attinente alla sostenibilità. Ogni politica è sotto la responsabilità di una o più persone definite, ha un ambito di applicazione specifico e persegue uno o più scopi collegati, se del caso, a obiettivi misurabili. Le politiche sono attuate attraverso azioni o piani d'azione.

Prelievo idrico

Somma di tutta l'acqua in entrata nel perimetro dell'impresa, da tutte le fonti e per qualsiasi uso, nel corso del periodo di riferimento.

Prevenzione degli infortuni

Per "prevenzione degli infortuni" si intendono le politiche e iniziative volte a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la sicurezza e il benessere dei lavoratori. Consiste non soltanto in misure volte a ridurre i rischi fisici, ma anche nella promozione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, senza discriminazioni né molestie.

Principi dell'economia circolare

I principi dell'economia circolare europea sono: utilizzabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rifabbricazione o ricondizionamento, riciclaggio, reimmissione nel ciclo biologico, altri potenziali modalità di ottimizzazione dell'uso del prodotto o del materiale.

Retribuzione / retributivo

Salario o stipendio normale di base o minimo e ogni altra remunerazione, in contanti o in natura, che il lavoratore riceve direttamente o indirettamente dal datore di lavoro a motivo del suo impiego. Per "livello retributivo" si intende la retribuzione lorda annua e la corrispondente retribuzione oraria lorda; per "livello retributivo mediano" si intende la retribuzione del dipendente rispetto alla quale una metà dei dipendenti guadagna di più e l'altra metà guadagna di meno.

Riciclaggio

Qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il ritrattamento di materiale organico, ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.

Rischio fisico legato al clima

Rischio derivante dai cambiamenti climatici che può essere determinato da eventi (rischi acuti) o da mutamenti a più lungo termine nei modelli climatici (rischi cronici). I rischi fisici acuti derivano da pericoli specifici, specialmente eventi

meteorologici quali tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore. I rischi fisici cronici derivano da cambiamenti climatici più a lungo termine, quali i cambiamenti di temperatura e i loro effetti sull'innalzamento del livello del mare, sulla minore disponibilità di acqua, sulla perdita di biodiversità e sui cambiamenti nella produttività dei terreni e dei suoli.

Salario

Salario lordo, a esclusione delle componenti variabili come la retribuzione del lavoro straordinario e gli incentivi e delle indennità, a meno che siano garantite.

Sito

Luogo che ospita una o più installazioni fisiche. Se esistono più installazioni fisiche dello stesso proprietario o gestore o di proprietari o gestori diversi che condividono determinati impianti e infrastrutture, l'intera area che ospita queste installazioni fisiche può costituire un sito.

Tratta di esseri umani

Reclutamento, trasporto, trasferimento, alloggio o accoglienza di persone, compreso il passaggio o il trasferimento dell'autorità su queste persone, con la minaccia dell'uso o con l'uso stesso della forza o di altre forme di coercizione, con il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di potere o della posizione di vulnerabilità o con l'offerta o l'accettazione di somme di denaro o di vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra, a fini di sfruttamento.

Utilizzatore finale

Persona fisica o giuridica che utilizza, consuma o beneficia di un prodotto o servizio dell'impresa, direttamente o indirettamente, al termine della catena del valore.

Ringraziamenti

La Direzione Communications and ESG Identity ringrazia tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del presente documento e le relative Direzioni e Funzioni, in particolare: Underwriting, HR and Organization, General Services and Facility Management, Corporate and Governance, Risk Management, CFO e Procurement.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla Relazione di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della relazione sulla sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Relazione di Sostenibilità") del Gruppo Revo Insurance (di seguito anche "il Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Revo Insurance S.p.A. (di seguito anche "la Società") sono responsabili per la redazione della Relazione di Sostenibilità in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dai "Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs" ("VSME"), identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nei paragrafi "Nota sulla volontarietà della rendicontazione di sostenibilità" e "Informazioni generali" della Relazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Relazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli aspetti da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione di Sostenibilità rispetto a quanto previsto dai criteri di rendicontazione VSME. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Historical Financial Information (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Relazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Revo Insurance S.p.A., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione di Sostenibilità del Gruppo Revo Insurance relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dai VSME identificati dagli Amministratori nei paragrafi "Nota sulla volontarietà della rendicontazione di sostenibilità" e "Informazioni generali" della Relazione di Sostenibilità.

Milano, 6 maggio 2026

KPMG S.p.A.



Stefania Sala
Socio